



CAIROCOMMUNICATION

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019

Cairo Communication S.p.A.
Sede Sociale in Milano
Corso Magenta 55
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Urbano Cairo*	Presidente
Dott. Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere
Avv. Laura Maria Cairo	Consigliere
Dott. Roberto Cairo	Consigliere
Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott. Marco Pompignoli	Consigliere

Comitato Controllo e Rischi

Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Massimo Ferrari	Consigliere

Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Marella Caramazza	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Michele Paolillo	Presidente
Dott. Marco Moroni	Sindaco effettivo
Dott.ssa Gloria Marino	Sindaco effettivo
Dott.ssa Laura Guazzoni	Sindaco supplente
Dott. Domenico Fava	Sindaco supplente

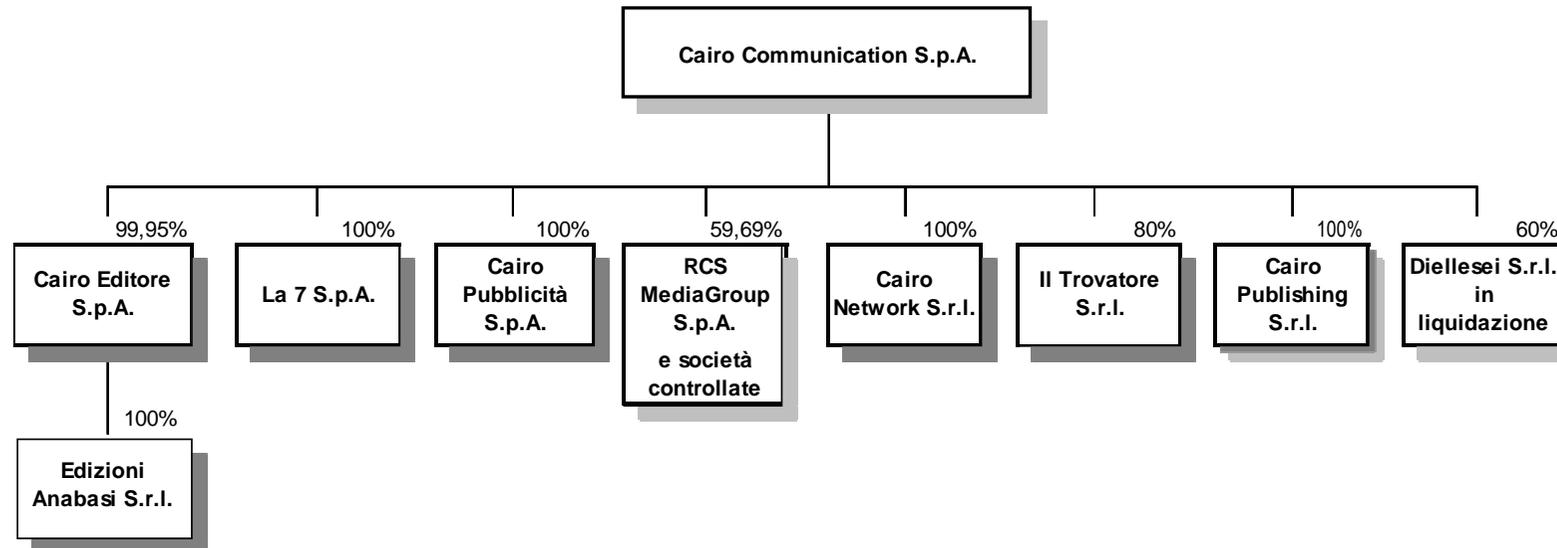
Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



Il Gruppo al 30 giugno 2019





Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Il Gruppo Cairo Communication, con l'acquisizione del controllo di RCS nel corso del 2016, è diventato un grande gruppo editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente, che facendo leva sull'elevata qualità e diversificazione dei prodotti nel settore dei quotidiani, periodici, televisione, web ed eventi sportivi, può posizionarsi come operatore di riferimento nel mercato italiano, con una forte presenza internazionale in Spagna.

Nel primo semestre 2019 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi;
- editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), con relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale;
- operatore di rete (Cairo Network), il cui mux è utilizzato a partire da gennaio 2017 per la trasmissione dei canali La7 e La7d.

Nel primo semestre 2019 la situazione economica e finanziaria generale ha continuato ad essere caratterizzata da fattori di incertezza.

Sulla base dei dati previsionali ad oggi disponibili, nel 2019 si è registrato un generale rallentamento dei dati relativi alle principali economie mondiali. In particolare, in Italia l'andamento del PIL nel secondo trimestre 2019 è stimato stazionario o in leggero calo, mentre per l'intero anno 2019 è previsto in crescita dello 0,1% (dati a livello previsionale del Bollettino economico Banca d'Italia datato luglio 2019). In Spagna, la crescita del PIL è prevista del 2,3% per l'intero anno 2019 (dati a livello previsionale dell'European Economic Forecast - Commissione Europea - datato luglio 2019).

In Italia, nei primi sei mesi del 2019 il mercato pubblicitario risulta complessivamente in calo del 5,7% rispetto al periodo analogo del 2018, con i mercati pubblicitari dei periodici, dei quotidiani e della TV rispettivamente in flessione del 14,7%, del 10,1% e del 6,3%, mentre il comparto *on-line* ha segnato una crescita dell'1,2% rispetto al periodo analogo del 2018 (Dati AC Nielsen gennaio-giugno 2019).



In Spagna al 30 giugno 2019 il mercato della raccolta pubblicitaria segna un decremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente flessioni del 7,1% e del 14,4% rispetto al periodo analogo del 2018. La raccolta su internet (esclusi social media) è in controtendenza e registra un incremento dell'11,1%.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel 2019 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di informazione generale (con diffusione superiore alle 50 mila copie) registrano nei primi cinque mesi del 2019 una flessione delle diffusioni del 6,5% (incluso anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi dell'8,8% (incluso anche le copie digitali) rispetto al periodo analogo del 2018 (dati ADS gennaio-maggio 2019). Il mercato diffusionale dei periodici, riferito alle testate dichiarate in ADS, evidenzia per i mensili un calo pari al 15,8% includendo (sia carta sia digitale) (aggiornamento ad aprile 2019), per i settimanali la flessione delle copie includendo sia carta sia digitale risulta pari al 6,2% (aggiornamento a maggio 2019). (Fonte interna su base dati ADS).

Anche in Spagna l'andamento delle vendite dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al periodo analogo del 2018. I dati progressivi sulle diffusioni a giugno 2019 (Fonte OJD) concernenti il mercato dei quotidiani di informazione generale, dei quotidiani economici e dei quotidiani sportivi presentano rispettivamente una flessione del 14,5%, del 12,7% e del 10,4%.

Nel primo semestre 2019:

- **RCS** ha continuato a generare margini e flussi di cassa positivi e conseguito i propri obiettivi di riduzione progressiva dell'indebitamento finanziario (che si riduce di Euro 10,1 milioni rispetto a fine 2018 dopo avere distribuito dividendi per circa Euro 31,1 milioni), grazie alle iniziative messe in atto per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi ed al continuo impegno nel perseguimento dell'efficienza che ha portato nel periodo benefici pari a circa Euro 12,7 milioni. Nel primo semestre 2019 RCS ha conseguito un risultato netto positivo di Euro 38,4 milioni¹ (Euro 45,4 milioni¹ nel periodo analogo del 2018);
- il **settore editoriale televisivo La7** ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,76% sul totale giorno e 5,03% in *prime time*), posizionandosi nel semestre sesta rete nazionale per ascolti medi in *prime time* e nel periodo compreso tra il 6 gennaio ed il

¹ Valori e confronti sulla base della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 di RCS, approvata in data 31 luglio 2019.



15 giugno (periodo di piena programmazione per La7) la quinta rete davanti anche a Italia 1. La raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 79,4 milioni, è stata in crescita del 5,7% rispetto a quanto realizzato nel periodo analogo del 2018 (Euro 75,1 milioni);

- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato risultati positivi, conseguito elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi.

Nel primo semestre 2019, a livello di Gruppo, i ricavi lordi consolidati sono pari a circa Euro 646,1 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 632 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 14,1 milioni) rispetto ad Euro 678,1 milioni nel periodo analogo del 2018 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 664,6 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 13,5 milioni).

Si ricorda che la relazione finanziaria semestrale recepisce l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019. I valori economici del primo semestre 2019 e patrimoniali al 30 giugno 2019 non sono pertanto immediatamente confrontabili rispettivamente con i corrispondenti valori economici del primo semestre 2018 e con i valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 riportati ai fini comparativi nella presente relazione finanziaria semestrale.

Le note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 contengono una descrizione di dettaglio del nuovo principio contabile e dei suoi effetti al 1° gennaio 2019 nel paragrafo *“Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’UE ed applicabili dall’esercizio che inizia il 1° gennaio 2019. IFRS 16. – Leases”*.

Per l'adozione del nuovo principio, il Gruppo ha applicato il metodo di transizione *modified retrospective* (ovvero con effetto cumulativo dell'adozione rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative). In sintesi, l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 30 giugno 2019:

- l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali di diritti d'uso su beni in leasing per complessivi Euro 202,6 milioni;
- l'iscrizione di una passività finanziaria per contratti di locazione ex IFRS 16, precedentemente classificati come lease operativi, pari a circa Euro 219,6 milioni;
- lo storno dei canoni di leasing per Euro 15,2 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 13,6 milioni e da maggiori oneri finanziari per Euro 2,1 milioni; con



un impatto quindi su EBITDA, EBIT e risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo pari a rispettivamente Euro +15,2 milioni, Euro +1,6 milioni e negativi Euro 0,3milioni;

- un impatto a decremento (i) del patrimonio netto del gruppo al 1° gennaio 2019 per Euro 5,5 milioni e (ii) del patrimonio netto di terzi per Euro 3,7 milioni, al netto dell'effetto contabile della componente fiscale, legato al “*cherry picking*” per un limitato numero di *leasing* immobiliari.

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 97,4 milioni ed Euro 59,4 milioni. Senza considerare gli effetti del nuovo principio contabile IFRS 16, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sarebbero rispettivamente pari a Euro 82,2 milioni ed Euro 57,8 milioni (Euro 96,5 milioni ed Euro 67,4 milioni nel periodo analogo del 2018, quando i risultati di RCS erano stati impattati positivamente dall'importante contributo della grande partenza dall'estero del Giro d'Italia), con un decremento dovuto anche all'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti netti (-1,2 milioni al 30 giugno 2019 rispetto ad un effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti sostanzialmente pari a zero al 30 giugno 2018).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 24,2 milioni (Euro 29,6 milioni nel periodo analogo del 2018).

Con riferimento ai settori di attività, nel primo semestre 2019:

- per il **settore editoriale periodici (Cairo Editore)**, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 3,1 milioni² ed Euro 2,1 milioni² (rispettivamente Euro 4,2 milioni ed Euro 3,7 milioni nel periodo analogo del 2018). Con riferimento ai settimanali, Cairo Editore con circa 1,4 milioni di copie medie vendute nei cinque mesi gennaio-maggio 2019 (dati ADS) si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 29%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, ossia le vendite di “*Enigmistica Più*” e di “*Enigmistica Mia*”, le copie medie vendute sono circa 1,5 milioni;
- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 4 milioni³ (Euro 2,2 milioni nel periodo analogo del 2018). Il

² Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore editoriale periodici Cairo Editore di Euro 0,7 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,6 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari pari a circa 0.

³ Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore editoriale televisivo La7 di Euro 0,8 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro



-
- risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa negativi Euro 1,9 milioni³ (negativi Euro 2,7 milioni nel periodo analogo del 2018);
- per il settore **operatore di rete**, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,4 milioni⁴ e negativi Euro 0,1 milioni⁴ (rispettivamente positivi Euro 0,8 milioni e negativi Euro 0,3 milioni nel periodo analogo del 2018);
 - per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 2,1 milioni⁵ e Euro 2 milioni⁵ (rispettivamente Euro 1,9 milioni ed Euro 1,8 milioni nel periodo analogo del 2018);
 - per il settore **RCS**, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 86,8 milioni⁶⁻⁷ ed Euro 57,4 milioni⁷ (rispettivamente Euro 87,3 milioni ed Euro 64,8 milioni nel periodo analogo del 2018). I ricavi operativi netti si attestano a Euro 475,5 milioni. A livello diffusionale si confermano le leadership nei rispettivi segmenti di riferimento dei quotidiani *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión*. *El Mundo* conferma la seconda posizione tra i generalisti spagnoli per diffusione edicola. Con riferimento agli indicatori di performance digitali, in Italia *corriere.it* e *gazzetta.it* si attestano a fine maggio 2019 rispettivamente a 23,1 milioni e 12,9 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Audiweb 2.0). A giugno 2019 la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition*, *membership* e *m-site*) è risultata pari a 143 mila abbonati in crescita del 14% rispetto al pari data 2018. In Spagna, nell'ambito delle attività online *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com* si attestano a fine giugno 2019 rispettivamente a 20,1 milioni, 16,5 milioni e 6,8 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Comscore IP Spagna che considera il solo traffico proveniente dalla Spagna). In tale contesto, i ricavi digitali

0,7 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni.

⁴ Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore operatore di rete di Euro 0,5 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,4 milioni (Euro 0,1 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni.

⁵ Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore concessionarie di Euro 0,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,1 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari pari a circa zero.

⁶ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2019 a Euro 2,7 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 di RCS, approvata in data 31 luglio 2019, è pari a Euro 84,1 milioni.

⁷ Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore RCS di Euro 13,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 11,7 milioni (Euro 1,4 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.



complessivi di RCS (Italia e Spagna), che ammontano a circa Euro 80,1 milioni, segnano una crescita di circa il 4% rispetto al pari periodo del 2018, con una percentuale di incidenza sui ricavi complessivi del 16,8%.

Nel primo semestre 2019 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,76% nel totale giorno e al 5,03% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), in lieve calo (rispettivamente -2,8% e -1,8%) rispetto al primo semestre 2018 quando gli ascolti della rete erano cresciuti fortemente rispetto al 2017 (+33% nel totale giorno e +46% in *prime time*), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,49% nel totale giorno e 0,39% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,29% di *share* medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,94% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 6,67%, *Piazzapulita* con il 5,73%, *Propaganda Live* con il 5,29%, *Non è l'Arena* con il 6,66%, *Omnibus Dibattito* con il 4,15%, *Coffee Break* con il 4,59%, *L'Aria che tira* con il 6,64%, *Tagadà* con il 3,55%, *Atlantide* con il 2,83%, gli speciali elettorali di Enrico Mentana (11,16% di *share* quello del 26/27 maggio). Nel primo semestre 2019 La7 è stata stabilmente la sesta rete nazionale in *prime time* per ascolti medi e nel periodo compreso tra il 6 gennaio ed il 15 giugno (periodo di piena programmazione per La7) la quinta rete davanti anche a Italia 1; nei mesi di febbraio e maggio è stata anche la sesta rete nel totale giorno. Anche nell'intera fascia del mattino (07.00-12.00) La7 ha conseguito ascolti importanti con uno *share* medio del 4,34%, posizionandosi nel semestre al quarto posto tra le reti generaliste.

Sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con oltre 4 milioni (+32% rispetto al periodo analogo del 2018) di browser unici medi mensili sui siti La7 (*La7.it*, *TGla7.it*, *Sedanoallegro.it*) e l'app *TGla7* e 17,9 milioni di visualizzazioni medie mensili (+12% rispetto al periodo analogo del 2018), alle quali si aggiungono 23,4 milioni di visualizzazioni medie mensili generate dai canali La7 sulla piattaforma YouTube, +24% rispetto al periodo analogo 2018.



Gruppo Cairo Communication – Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** del primo semestre 2019 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2018:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi operativi lordi	632,0	664,6
Sconti di agenzia	(36,4)	(38,4)
Ricavi operativi netti	595,6	626,2
Variazione delle rimanenze	1,1	0,6
Altri ricavi e proventi	14,1	13,5
Totale ricavi	610,9	640,4
Costi della produzione	(345,0)	(379,3)
Costo del personale	(167,6)	(165,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	0,9
Proventi (oneri) non ricorrenti	(1,2)	-
Margine operativo lordo	97,4	96,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(38,0)	(29,1)
Risultato operativo	59,4	67,4
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	1,5
Gestione finanziaria	(8,7)	(11,0)
Risultato prima delle imposte	50,7	57,9
Imposte sul reddito	(11,1)	(10,4)
Quota di terzi	(15,3)	(18,1)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	24,2	29,4
Risultato netto della attività cessate	-	0,2
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	24,2	29,6

Nel primo semestre 2019, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 646,1 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 632 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 14,1 milioni) rispetto ad Euro 678,1 milioni nel periodo analogo del 2018 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 664,6 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 13,5 milioni).

Si ricorda che la presente relazione finanziaria semestrale recepisce l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019. I valori economici del primo semestre 2019 non sono pertanto immediatamente confrontabili con i corrispondenti valori del periodo analogo dell'esercizio precedente.



Il marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato ed il risultato operativo (EBIT) consolidato sono stati pari a rispettivamente circa Euro 97,4 milioni ed Euro 59,4 milioni (rispettivamente Euro 96,5 milioni ed Euro 67,4 milioni nel periodo analogo del 2018).

Ove non si fosse applicato il nuovo principio contabile IFRS 16, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il marginale operativo (EBIT) dei primi sei mesi 2019 segnerebbero su base omogenea un decremento di rispettivamente Euro 14,3 milioni ed Euro 9,6 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2018, dovuto anche all'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti netti (-1,2 milioni al 30 giugno 2019 rispetto ad un effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti sostanzialmente pari a zero al 30 giugno 2018).

Nel primo semestre 2019 il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) ha beneficiato nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio individuale di La7 S.p.A., di minori ammortamenti per Euro 0,2 milioni (Euro 0,9 milioni nel periodo analogo del 2018) per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7.

Il risultato operativo (EBIT) del settore RCS è stato impattato negativamente, nel consolidato, da maggiori ammortamenti delle "attività immateriali" per Euro 1 milione per effetto delle valutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in RCS, in particolare per l'allocazione di valori ad attività immateriali (non precedentemente iscritte), principalmente riconducibile a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita.

Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2019	Semestre chiuso al 30/06/2018
Risultato netto dell'esercizio	39,5	47,7
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	(0,8)	(1,0)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,3	0,8
Effetto fiscale	0,1	-
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,1)	1,3
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,0	0,2
Effetto fiscale	-	-
Totale conto economico complessivo del periodo	39,0	49,0
- Di pertinenza del Gruppo	23,9	30,4
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità e cessate	15,1	18,6
	39,0	49,0



Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel primo semestre 2019 a livello dei singoli **principali settori** (editoria periodici Cairo Editore, concessionarie, editoria televisiva La7, operatore di rete Cairo Network, Il Trovatore e RCS), comparandoli con i risultati del periodo analogo del 2018:

2019	Editoria periodici Cairo Editore	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi lordi	48,2	94,7	56,3	6,0	0,4	498,8	(72,4)	632,0
Sconti di agenzia	-	(13,3)	-	-	-	(23,3)	0,2	(36,4)
Ricavi operativi netti	48,2	81,4	56,3	6,0	0,4	475,5	(72,2)	595,6
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	1,1	-	1,1
Altri ricavi e proventi	1,5	0,3	1,7	0,0	-	11,2	(0,6)	14,1
Totale ricavi	49,8	81,7	58,0	6,1	0,4	487,7	(72,8)	610,9
Costi della produzione	(37,6)	(75,2)	(35,2)	(4,6)	(0,3)	(264,9)	72,8	(345,0)
Costo del personale	(9,1)	(4,4)	(18,8)	(0,1)	(0,0)	(135,1)	-	(167,6)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Margine operativo lordo	3,1	2,1	4,0	1,4	(0,0)	86,8	-	97,4
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,2)	(5,9)	(1,5)	0,0	(29,5)	-	(38,0)
Risultato operativo	2,1	2,0	(1,9)	(0,1)	(0,0)	57,4	-	59,4
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	0,0	(0,2)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(8,3)	-	(8,7)
Risultato prima delle imposte	2,1	1,8	(1,9)	(0,3)	(0,0)	49,1	-	50,7
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,7)	0,9	0,1	(0,0)	(11,2)	-	(11,1)
Quota di terzi	-	-	-	-	0,0	(15,3)	-	(15,3)
Risultato netto delle attività in continuità	2,0	1,0	(1,0)	(0,2)	(0,0)	22,5	-	24,2
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	2,0	1,0	(1,0)	(0,2)	(0,0)	22,5	(0,0)	24,2

Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato:

- **settore editoriale Cairo Editore:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,7 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,6 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero;
- **settore televisivo La7:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,8 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,7 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni.
- **settore operatore di rete:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) Euro 0,5 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,4 milioni (Euro 0,1 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni;
- **settore concessionarie:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,1 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero.
- **settore RCS:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 13,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 11,7 milioni (Euro 1,4 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.



2018	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi lordi	53,8	91,9	53,9	6,0	0,4	529,2	(70,6)	664,6
Sconti di agenzia	-	(13,0)	-	-	-	(25,6)	0,2	(38,4)
Ricavi operativi netti	53,8	78,9	53,9	6,0	0,4	503,6	(70,4)	626,2
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	0,6	-	0,6
Altri ricavi e proventi	1,4	0,6	2,9	0,0	0,0	9,4	(0,8)	13,5
Totale ricavi	55,2	79,5	56,8	6,1	0,4	513,6	(71,2)	640,4
Costi della produzione	(41,0)	(73,3)	(36,3)	(5,2)	(0,3)	(294,4)	71,2	(379,3)
Costo del personale	(10,0)	(4,3)	(18,3)	(0,1)	(0,0)	(132,8)	-	(165,5)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,9	-	0,9
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	4,2	1,9	2,2	0,8	0,0	87,3	0,0	96,5
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,5)	(0,2)	(4,8)	(1,1)	0,0	(22,5)	-	(29,1)
Risultato operativo	3,7	1,8	(2,7)	(0,3)	0,0	64,8	0,0	67,4
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	1,5	-	1,5
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(0,0)	(10,6)	-	(11,0)
Risultato prima delle imposte	3,7	1,5	(2,7)	(0,3)	0,0	55,6	0,0	57,9
Imposte sul reddito	(0,4)	(0,6)	1,4	0,1	(0,0)	(10,9)	-	(10,4)
Quota di terzi	-	-	-	-	(0,0)	(18,1)	-	(18,1)
Risultato netto delle attività in continuità	3,3	0,9	(1,3)	(0,2)	0,0	26,7	0,0	29,4
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	3,3	0,9	(1,3)	(0,2)	0,0	26,7	0,2	29,6

La composizione dei **ricavi operativi lordi** del primo semestre 2019, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del periodo analogo del 2018:

2019	Editoria periodici Cairo Ed.	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	80,3	54,3	-	-	0,6	(55,2)	80,0
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	8,1	14,1	1,0	-	-	220,6	(10,0)	233,8
Altri ricavi per attività televisive	-	-	1,0	-	-	3,5	(0,3)	4,2
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	40,7	-	-	-	-	202,1	(0,1)	242,7
IVA assolta dall'editore	(0,6)	-	-	-	-	(2,2)	-	(2,8)
Ricavi diversi	-	0,3	-	6,0	0,4	74,2	(6,8)	74,1
Totale ricavi operativi lordi	48,2	94,7	56,3	6,0	0,4	498,8	(72,4)	632,0
Altri ricavi	1,5	0,3	1,7	0,0	0,0	11,2	(0,6)	14,1
Totale ricavi lordi	49,8	95,0	58,0	6,1	0,4	509,9	(73,0)	646,1



2018	Editoria periodici Cairo Ed.	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	76,4	52,0	-	-	1,1	(53,6)	75,9
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	9,6	15,2	0,7	-	-	230,6	(10,1)	245,9
Altri ricavi per attività televisive	-	-	1,2	-	-	4,0	-	5,2
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	44,8	-	-	-	-	215,1	(0,1)	259,8
IVA assolta dall'editore	(0,6)	-	-	-	-	(2,5)	-	(3,2)
Ricavi diversi	-	0,3	-	6,0	0,4	81,0	(6,7)	81,1
Totale ricavi operativi lordi	53,8	91,9	53,9	6,0	0,4	529,2	(70,6)	664,6
Altri ricavi	1,4	0,6	2,9	0,0	0,0	9,4	(0,8)	13,5
Totale ricavi operativi lordi	55,2	92,5	56,8	6,1	0,4	538,6	(71,4)	678,1

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 30 giugno 2019 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2019	31/12/2018
<u>Dati patrimoniali</u>		
Attività materiali	84,9	89,6
Diritti d'uso su beni in leasing	202,6	n/a
Attività immateriali	990,2	994,0
Attività finanziarie	58,5	58,4
Imposte anticipate	100,2	103,0
Circolante netto	(44,7)	(54,2)
Totale mezzi impiegati	1.391,7	1.190,8
Passività a lungo termine e fondi	108,7	113,2
Fondo imposte differite	165,7	165,3
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	175,4	188,6
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	219,6	n/a
Patrimonio netto del gruppo	436,6	436,8
Patrimonio netto di terzi	285,7	286,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.391,7	1.190,8

L'applicazione del nuovo principio IFRS 16 al 30 giugno 2019 ha comportato anche (i) l'iscrizione tra le attività materiali di diritti d'uso per complessivi Euro 202,6 milioni e di una passività finanziaria (debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16) pari a circa Euro 219,6 milioni (principalmente locazioni), (ii) un impatto a decremento del patrimonio netto del Gruppo per Euro 5,5 milioni e del patrimonio netto di terzi per Euro 3,7 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

Si ricorda che le Assemblee degli Azionisti di Cairo Communication e RCS hanno deliberato la distribuzione di dividendi di rispettivamente Euro 0,14 per azione (complessivi circa Euro 18,8 milioni) ed Euro 0,06 per azione (complessivi circa Euro 31 milioni) al lordo delle ritenute fiscali, pagati nel mese di maggio 2019, e che la variazione dell'indebitamento finanziario netto per effetto della distribuzione dei dividendi è stata di circa Euro 31,2 milioni a livello di Gruppo. Nel corso del 2019, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2019 Cairo Communication



possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L' **indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2019, confrontato con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, è riepilogato nella seguente tabella di sintesi:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	51,9	56,2	(4,3)
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	4,4	1,7	2,7
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(0,1)	0,1
Debiti finanziari a breve termine	(90,4)	(63,8)	(26,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	(34,1)	(6,0)	(27,9)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(139,7)	(181,6)	41,9
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,6)	(1,0)	(0,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(141,3)	(182,6)	41,3
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	(175,4)	(188,6)	13,3
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(219,6)	-	(219,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(395,0)	(188,6)	(206,3)

L' **indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2019 risulta pari a circa Euro 175,4 milioni (Euro 188,6 milioni al 31 dicembre 2018) ed è riferibile a RCS per Euro 177,5 milioni (Euro 187,6 milioni al 31 dicembre 2018). Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 13,3 milioni, è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dalla gestione tipica, comprensivi della dinamica del circolante, compensati dagli esborsi per la distribuzione dei dividendi, gli investimenti e per oneri non ricorrenti netti.

L' **indebitamento finanziario netto complessivo**, che comprende anche le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) pari a Euro 219,6 milioni, ammonta a Euro 395 milioni.



Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo al 30 giugno 2019 può essere analizzato come segue:

<i>(valori in milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio semestrale della Cairo Communication S.p.A.	256,4	23,3
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	(65,4)	
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		23,6
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di RCS	152,5	(0,4)
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7	(10,0)	1,4
<u>Allocazione differenze di consolidamento:</u>		
Avviamento RCS al netto della quota di pertinenza di terzi	114,2	
Altri avviamenti	7,2	
Eliminazione di utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(18,3)	0,1
Eliminazione di dividendi infragruppo		(23,8)
Bilancio consolidato semestrale del Gruppo Cairo Communication	436,6	24,2

EDITORIA PERIODICI CAIRO EDITORE

Cairo Editore - Cairo Publishing

Cairo Editore opera nella editoria periodica con (i) i settimanali “*Settimanale DIPIU’*”, “*DIPIU’ TV*” e gli allegati bisettimanali “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina*” e “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare*”, “*Diva e Donna*” e il quindicinale “*Diva e Donna Cucina*”, “*TV Mia*”, “*Settimanale Nuovo*”, “*F*”, “*Settimanale Giallo*” e “*NuovoTV*”, “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*”, “*Enigmistica Più*” e “*Enigmistica Mia*”, (ii) i mensili “*For Men Magazine*”, “*Natural Style*”, e (iii) attraverso la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori i mensili “*Bell’Italia*”, “*Bell’Europa*”, “*In Viaggio*”, “*Airone*”, “*Gardenia*”, “*Arte*” e “*Antiquariato*”.

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel primo semestre 2019 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2018:



Editoria Stampa <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi operativi lordi	48,2	53,8
Altri proventi	1,5	1,4
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	49,8	55,2
Costi della produzione	(37,6)	(41,0)
Costo del personale	(9,1)	(10,0)
Margine operativo lordo	3,1	4,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1,0)	(0,5)
Risultato operativo	2,1	3,7
Gestione finanziaria	-	-
Risultato prima delle imposte	2,1	3,7
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,4)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto del periodo	2,0	3,3

Nel primo semestre 2019, Cairo Editore ha continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione e continuato a conseguire risultati economici positivi. Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 3,1 milioni e circa Euro 2,1 milioni (rispettivamente Euro 4,2 milioni ed Euro 3,7 milioni nel periodo analogo del 2018).

Il nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019, ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del settore editoriale Cairo Editore di Euro 0,7 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,6 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero.

I settimanali del Gruppo hanno conseguito elevati risultati diffusionali, con diffusioni medie settimanali ADS nel periodo gennaio - maggio 2019 di 379.697 copie per “*Settimanale DIPIU*”, 202.546 copie per “*DIPIU*’ TV”, 72.059 copie per “*Settimanale DIPIU*’ e *DIPIU*’TV *Cucina*”, 145.506 copie per “*Diva e Donna*”, 185.584 copie per “*Settimanale Nuovo*”, 109.836 copie per “*F*”, 98.338 copie per “*TVMia*”, 65.682 copie per “*Settimanale Giallo*”, 86.345 copie per “*NuovoTV*” e 36.559 copie per “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*” per complessivi circa 1,4 milioni di copie settimanali medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 29%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, ossia il venduto medio di “*Enigmistica Più*” ed “*Enigmistica Mia*” le copie settimanali medie vendute sono circa 1,5 milioni.



Nel seguito del 2019, la strategia di Cairo Editore continuerà ad essere incentrata sui seguenti elementi: (i) la centralità della qualità dei prodotti, (ii) il supporto dei livelli diffusionali delle proprie testate, anche attraverso investimenti in tirature, comunicazione e ricchezza dei contenuti editoriali e (iii) l'attenzione ai costi in generale ed a quelli di produzione in particolare, in una logica di miglioramento continuo delle condizioni e dei processi industriali, editoriali e di approvvigionamento.

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITA'

Con riferimento al settore concessionarie, Cairo Communication anche nel primo semestre 2019 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore, per Editoriale Genesis (*"Prima Comunicazione"* e *"Uomini e Comunicazione"*), RCS (per l'extra settore di *Insieme Io e il mio Bambino, Style Piccoli*), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali *La7* e *La7d*, per Turner Broadcasting (*Cartoon Network* e *Boomerang*) e per La Presse (*Torino Channel*), su internet (*Cartoon Network.it*, *Open.online*) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel primo semestre 2019 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2018:

Settore concessionarie <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi operativi lordi	94,7	91,9
Sconti di agenzia	(13,3)	(13,0)
Ricavi operativi netti	81,4	78,9
Altri proventi	0,3	0,6
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	81,7	79,5
Costi della produzione	(75,2)	(73,3)
Costo del personale	(4,4)	(4,3)
Margine operativo lordo	2,1	1,9
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(0,2)	(0,2)
Risultato operativo	2,0	1,8
Gestione finanziaria	(0,2)	(0,2)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	1,8	1,5
Imposte sul reddito	(0,7)	(0,6)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	1,0	0,9
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto del periodo	1,0	0,9



Nel primo semestre 2019, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 79,4 milioni, è stata in crescita del 5,7% rispetto a quanto realizzato nel periodo analogo del 2018 (Euro 75,1 milioni). La raccolta pubblicitaria sulle testate della Cairo Editore è stata pari a Euro 10,4 milioni (Euro 12,4 milioni nel periodo analogo del 2018).

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono pari rispettivamente a Euro 2,1 milioni ed Euro 2,0 milioni (rispettivamente Euro 1,9 milioni ed Euro 1,8 milioni nel periodo analogo del 2018).

Il nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019, ha comportato un miglioramento del marginale operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,1 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero.

EDITORIA TELEVISIVA (La7)

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.

Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e consolidando negli anni successivi i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati.

I risultati conseguiti del settore editoriale televisivo (La7) nel primo semestre 2019 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2018:



Editoria televisiva (La7) <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi operativi lordi	56,3	53,9
Ricavi operativi lordi	56,3	53,9
Altri proventi	1,7	2,9
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	58,0	56,8
Costi della produzione	(35,2)	(36,3)
Costo del personale	(18,8)	(18,3)
Margine operativo lordo	4,0	2,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5,9)	(4,8)
Risultato operativo	(1,9)	(2,7)
Gestione finanziaria	-	(0,1)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	(1,9)	(2,7)
Imposte sul reddito	0,9	1,4
Quota di terzi	-	-
Risultato netto del periodo	(1,0)	(1,3)

Nel primo semestre 2019 il settore editoriale televisivo (La7) ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 4 milioni (Euro 2,2 milioni nel periodo analogo del 2018). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a negativi circa Euro 1,9 milioni ed ha beneficiato nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio separato di La7 S.p.A., di minori ammortamenti per Euro 0,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7. Nel periodo analogo del 2018 il risultato operativo (EBIT) era stato pari a negativi Euro 2,7 milioni ed aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 0,9 milioni.

Il nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019, ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,8milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,7 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni.

Nel primo semestre 2019 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,76% nel totale giorno e al 5,03% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), in lieve calo (rispettivamente -2,8% e -1,8%) rispetto al primo semestre 2018 quando gli ascolti della rete erano cresciuti fortemente rispetto al 2017 (+33% nel totale giorno e +46% in *prime time*), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d è stato pari allo 0,49% nel totale giorno e 0,39% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,29% di share medio da lunedì a



venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,94% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 6,67%, *Piazzapulita* con il 5,73%, *Propaganda Live* con il 5,29%, *Non è l'Arena* con il 6,66%, *Omnibus Dibattito* con il 4,15%, *Coffee Break* con il 4,59%, *L'Aria che tira* con il 6,64%, *Tagadà* con il 3,55%, *Atlantide* con il 2,83%, gli speciali elettorali di Enrico Mentana (11,16% di share quello del 26/27 maggio). Nel primo semestre 2019 La7 è stata stabilmente la sesta rete nazionale in *prime time* per ascolti medi e nel periodo compreso tra il 6 gennaio ed il 15 giugno (periodo di piena programmazione per La7) la quinta rete davanti anche a Italia 1; nei mesi di febbraio e maggio è stata anche la sesta rete nel totale giorno. Anche nell'intera fascia del mattino (07.00-12.00) La7 ha conseguito ascolti importanti con uno share medio del 4,34%, posizionandosi nel semestre al quarto posto tra le reti generaliste.

Sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con oltre 4 milioni (+32% vs periodo analogo del 2018) di browser unici medi mensili sui siti La7 (*La7.it*, *TGla7.it*, *Sedanoallegro.it*) e l'app *TGla7* e 17,9 milioni di visualizzazioni medie mensili, +12% rispetto al periodo analogo 2018, alle quali si aggiungono 23,4 milioni di visualizzazioni medie mensili generate dai canali La7 sulla piattaforma YouTube, +24% rispetto al periodo analogo 2018.

Per La7 nel 2019 sono previste iniziative di sviluppo dei ricavi incentrate su (i) l'ideazione di nuovi programmi, (ii) la massimizzazione delle potenzialità di ascolto del canale La7d, (iii) il rafforzamento della presenza sul digitale.

RCS

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana nel corso del 2016, con l'acquisizione del controllo di RCS.

RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva - in Italia e in Spagna - nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole.

In particolare, in Italia RCS edita i quotidiani il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Io Donna*, *Oggi*, *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Sportweek*, *Sette*, *Dove* e *Abitare*.

In Spagna RCS è attiva attraverso la controllata Unidad Editorial S.A. che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a numerosi periodici, tra cui *Telva*, *YoDona* e *Marca Motor*.



RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso la controllata Digicast S.p.A. con i canali televisivi satellitari *Lei, Dove, Caccia e Pesca* ed edita anche le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport ed RCS Sports & Events eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: il *Giro d'Italia*, l'*UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, attraverso la controllata Last Lap, RCS si occupa dell'organizzazione di eventi di massa.

Con *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* RCS è attiva nell'editoria libraria e a partire da marzo 2019 opera *RCS Academy* la nuova Business School del gruppo RCS.

RCS ha conseguito negli esercizi precedenti al 2016 risultati negativi ed ha intrapreso un processo di ristrutturazione operativa mirante a ripristinare la redditività. Nel 2016 ha conseguito un risultato netto di Euro 3,5 milioni⁸ che ha segnato il ritorno per il Gruppo RCS a un risultato netto positivo (il primo dal 2010), e nel 2017 e 2018 un risultato netto di rispettivamente Euro 71,1 milioni⁸ ed Euro 85,2 milioni⁸.

I risultati conseguiti dal settore RCS nel primo semestre 2019 possono essere essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2018:

⁸ Relazione finanziaria annuale 2018 di RCS



RCS <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi operativi lordi	498,8	529,2
Sconti di agenzia	(23,3)	(25,6)
Ricavi operativi netti	475,5	503,6
Altri proventi	11,2	9,4
Variazione delle rimanenze	1,1	0,6
Totale ricavi	487,7	513,6
Costi della produzione	(264,9)	(294,4)
Costo del personale	(135,1)	(132,8)
Proventi da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	0,9
Proventi e oneri non ricorrenti	(1,2)	-
Margine operativo lordo	86,8	87,3
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(29,5)	(22,5)
Risultato operativo	57,4	64,8
Gestione finanziaria	(8,3)	(10,6)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	1,5
Risultato prima delle imposte	49,1	55,6
Imposte sul reddito	(11,2)	(10,9)
Quota di terzi	(15,3)	(18,1)
Risultato netto del periodo	22,5	26,7

Nel primo semestre 2019, in un contesto ancora caratterizzato da incertezza, con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario in Italia e Spagna che ha registrato un andamento inferiore rispetto alle aspettative, RCS ha conseguito - nel bilancio consolidato di Cairo Communication - un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 86,8 milioni⁹ ed un margine operativo (EBIT) di Euro 57,4 milioni (rispettivamente di Euro 87,3 milioni ed Euro 64,8 milioni nel periodo analogo del 2018).

Come già commentato, la presente relazione semestrale recepisce l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, che per il settore RCS ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 13,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di leasing, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 11,7 milioni - e quindi un impatto positivo di Euro 1,4 milioni a livello di margine operativo (EBIT) - e da maggiori oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.

Ove non si fosse applicato tale nuovo principio contabile, il margine operativo lordo (EBITDA) dei primi sei mesi 2019 segnerebbe su base omogenea un decremento di Euro 13,6 milioni - dovuto anche all'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti netti (-1,2 milioni l'effetto

⁹ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2019 a complessivi Euro 2,7 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 di RCS, approvata in data 31 luglio 2019 è pari a Euro 84,1 milioni.



complessivo in quanto pari a negativi 1,2 milioni al 30 giugno 2019 rispetto a sostanzialmente zero al 30 giugno 2018) - rispetto agli 87,3 milioni dei primi sei mesi del 2018, quando i risultati erano stati impattati positivamente dall'importante contributo della grande partenza dall'estero del Giro d'Italia.

Nel primo semestre 2019 i ricavi operativi netti consolidati di RCS si attestano a circa Euro 475,5 milioni e presentano nel loro complesso un decremento di Euro 28,1 milioni rispetto al periodo analogo del 2018. In particolare i ricavi da attività digitali di RCS crescono del 4% rispetto al periodo analogo del 2018, attestandosi a Euro 80,1 milioni. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi on-line ha raggiunto nel primo semestre 2019 Euro 61,8 milioni (31,2% del totale ricavi pubblicitari netti), segnando una crescita di circa il 3,7% rispetto al pari dato del primo semestre 2018.

A livello diffusionale si confermano le leadership nei rispettivi segmenti di riferimento dei quotidiani *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión*. *El Mundo* conferma la seconda posizione tra i generalisti spagnoli per vendite in edicola.

In Italia, nei primi cinque mesi del 2019 le copie medie giornaliere diffuse di *Corriere della Sera* si attestano a 279 mila, includendo le copie digitali, e quelle de *La Gazzetta dello Sport* a 151 mila copie, incluse le copie digitali (Fonte: ADS: gennaio-maggio 2019). Per quanto riguarda il confronto con il mercato, le diffusioni edicola (canali previsti dalla legge) delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, in flessione rispettivamente del -4,8% e del -4,1% rispetto ai primi cinque mesi del 2018, si confrontano con una contrazione del mercato di riferimento rispettivamente pari al -7,6% e al -7,2% (Fonte: ADS gennaio-maggio 2019).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con *corriere.it* e *gazzetta.it* che si attestano a fine maggio 2019 rispettivamente a 23,1 milioni e 12,9 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Audiweb 2.0). Per i due siti i browser unici medi mensili si attestano nel semestre a rispettivamente 45,2 milioni e 32,3 milioni (Fonte: Adobe Analytics). A fine giugno la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (digital edition, membership e m-site) è risultata pari a 143 mila abbonati in crescita del 14% rispetto al pari data 2018.

La diffusione media giornaliera delle copie delle testate *El Mundo* ed *Expansion* (comprensiva delle copie digitali) nel primo semestre 2019 si attesta rispettivamente a 104 mila e a 32 mila copie, quelle del quotidiano sportivo *Marca* a circa 109 mila copie comprese le copie digitali (Fonte OJD).

I dati pubblicati da EGM (Estudio General de Medios: ultimo aggiornamento giugno 2019) confermano la leadership nel settore dei quotidiani di Unidad Editorial, che attraverso i suoi



brand raggiunge quotidianamente 2,5 milioni circa di lettori, distanziando di circa 400 mila lettori i principali concorrenti.

Anche per la Spagna i principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di Unidad Editorial, con *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com* che si attestano a fine maggio 2019 rispettivamente a 20,1 milioni, 16,5 milioni e 6,8 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Comscore IP Spagna che considera il solo traffico proveniente dalla Spagna). Per i tre siti i browser unici medi mensili si attestano nel semestre a rispettivamente 48,1 milioni, 61,6 milioni e 11,6 milioni (Fonte: Omniture).

In Spagna, la raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* nel semestre ha raggiunto un peso pari al 50,5% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti ed evidenzia una crescita del 6,8% rispetto al 2018.

Al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto di RCS è pari a Euro 177,5 milioni, in miglioramento di circa Euro 10,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, grazie principalmente ai flussi di cassa positivi per Euro 51,1 milioni della gestione tipica, in parte compensati dagli esborsi per dividendi (31,1 milioni), investimenti e oneri non ricorrenti netti (Fonte: management reporting).

L'indebitamento finanziario netto complessivo di RCS, comprensivo anche delle passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 pari a Euro 189,4 milioni (principalmente locazioni di immobili), è pari a Euro 366,9 milioni¹⁰.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,06 Euro per azione al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 31,1 milioni con data stacco cedola il 20 maggio 2019.

Le attività di RCS sono attualmente focalizzate sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei brand esistenti ed il lancio di nuovi progetti, con una costante attenzione al contenimento dei costi.

In particolare, in Italia, nel primo trimestre sono usciti in edicola il restyling di *Amica* (19 febbraio 2019) e il nuovo *Corriere Milano* (6 marzo 2019), è stata potenziata la sezione *Motori* de *La Gazzetta dello Sport* (7 marzo 2019), è divenuto disponibile il nuovo sito dell'area economica del quotidiano *Corriere della Sera economia.corriere.it* (25 marzo 2019), ha debuttato *Corriere del Mezzogiorno- Puglia e Matera* (26 marzo 2019) e il 28 marzo 2019 hanno preso il via le attività di *RCS Academy*, la Business School lanciata nel gennaio 2019.

¹⁰ L'adozione dell'IFRS 16 non comporterà effetti sulla misurazione del *covenant* previsto dal Contratto di Finanziamento datato 4 agosto 2017 in quanto nello stesso era già prevista l'esclusione degli effetti del nuovo principio contabile ai fini del calcolo del *covenant*.



Nel secondo trimestre sono stati lanciati la nuova *Gazzetta dello Sport* (7 maggio 2019), rinnovata e migliorata nella grafica e nei contenuti e la nuova release del sito *gazzetta.it* (8 maggio 2019), sono usciti in edicola il nuovo *Corriere Salute* (9 maggio 2019), in appuntamento settimanale il giovedì ed il nuovo *7* (10 maggio 2019) in edicola il venerdì. Dal 16 maggio 2019 è online il nuovo *sito mobile del Corriere della Sera* che consente una maggiore accessibilità e leggibilità dei contenuti.

In Spagna, è nata *BeStory* un'area di produzione di contenuti digitali per i social network, sono stati presentati i *restyling* di *Telva* (20 febbraio 2019) e del sito *El Mundo* (4 marzo 2019), in maggio 2019 è stata lanciata *UEtv*, nuova struttura di produzione audiovisiva con lo scopo di potenziare lo sviluppo di contenuti multimediali sia per il gruppo sia per il mercato esterno, è stato rinnovato *Metropoli* (supplemento de *El Mundo*), è nato (il 3 giugno 2019) il supplemento settimanale *Expansión Jurídico*, caratterizzato da un'offerta informativa destinata a professionisti del mondo giuridico ed imprenditoriale. Il 10 giugno 2019 è stato lanciato *Marca Claro USA*, sviluppando così anche negli USA il portale nato dalla collaborazione tra *Marca* e il gruppo messicano *Claro*.

OPERATORE DI RETE (CAIRO NETWORK)

La società del Gruppo Cairo Network nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d'uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze ("mux") ed ha quindi sottoscritto nel gennaio 2015 con EI Towers S.p.A. un accordo per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) della rete di comunicazione elettronica per la diffusione *broadcast* di servizi *media* audiovisivi sulle risorse frequenziali assegnate. Il *mux* ha una copertura almeno pari al 94% della popolazione nazionale, con standard di livelli di servizio di alta qualità.

A partire da gennaio 2017 il *mux* è utilizzato per la trasmissione dei canali di La7. La residua capacità potrà essere utilizzata per trasmettere nuovi canali che il Gruppo Cairo Communication intendesse lanciare nonché per fornire a terzi capacità trasmissiva.

Le relazione semestrale al 30 giugno 2019 contiene una descrizione dettagliata dell'attuale fase di evoluzione del quadro normativo e regolamentare inerente i diritti d'uso delle frequenze televisive, conseguente le previsioni delle Leggi di Bilancio 2018 e 2019, e della specifica e peculiare posizione di Cairo Network in relazione a tale contesto.



IL TROVATORE

Nel primo semestre 2019 è continuata la attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS, precisando che fino alla presentazione del primo bilancio consolidato dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione dell'IFRS 16 gli stessi potrebbero essere rivisti nel dettaglio in funzione delle possibili evoluzioni conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 16.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'**EBIT** ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie

EBIT- Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazione crediti

+ Accantonamenti a fondi rischi

+ Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto¹¹

EBITDA -Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti

L'EBITDA (*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*) non è identificato come misura contabile definita dagli IFRS e pertanto i criteri adottati per la sua determinazione possono non essere omogenei tra società o gruppi differenti.

¹¹ Incluso a seguito del consolidamento di RCS



RCS definisce l'EBITDA come risultato operativo (EBIT) ante ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e comprende anche proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali differenze tra le due definizioni di EBITDA sono relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, che sono inclusi nella configurazione di EBITDA adottata da RCS e che sono invece esclusi dalla configurazione di EBITDA adottata da Cairo Communication. A motivo della non omogeneità delle definizioni di EBITDA adottate, nel presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, l'EBITDA consolidato è stato determinato in continuità utilizzando la definizione applicata dalla capogruppo Cairo Communication.

Ricavi consolidati lordi: per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, all'interno dei ricavi operativi - per i ricavi pubblicitari - viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e quindi dei ricavi operativi netti. I ricavi consolidati lordi sono pari alla somma di ricavi operativi lordi e degli altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto)** rappresenti un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing precedentemente classificati come operativi e iscritte in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16.

La **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) complessiva/o** comprende anche le passività finanziarie relative ai leasing iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16 precedentemente classificati come leasing operativi.



Rapporti con società controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 26 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto che possono avere un impatto sulla evoluzione prevedibile della gestione del secondo semestre 2019

La Relazione degli Amministratori al bilancio al 31 dicembre 2018 include una descrizione, alla quale si rimanda, dei principali rischi ed incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti così come delle strategie e attività implementate per monitorarli ed affrontarli. In particolare si segnalano:

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, ed ai potenziali effetti del permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo sull'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.
- Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale, legati principalmente alla generale contrazione delle diffusioni ed all'andamento del mercato pubblicitario.
- Rischi connessi alla evoluzione del settore media per effetto sia della penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione.
- Rischi connessi a privacy, protezione dei dati e cybersecurity
- Rischi connessi al management ed alle "figure chiave", all'abilità quindi dei propri amministratori esecutivi, dei direttori, dei volti di rete e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed alla capacità del Gruppo di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate.



-
- Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo, attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione.
 - Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti per i processi produttivi esternalizzati, in particolare la stampa e la distribuzione e la produzione di contenuti televisivi.
 - Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare, in particolare per il settore televisivo.
 - Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali, legati alla valutazione periodica al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile.
 - Rischi legati ai contenziosi.

Nella presente relazione finanziaria semestrale viene ripresa la trattazione in sintesi dei principali rischi che possono avere un effetto sulla evoluzione prevedibile della gestione nel secondo semestre 2019.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 28 delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel primo semestre 2019, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Sulla base dei dati previsionali ad oggi disponibili, nel 2019 si è registrato un generale rallentamento dei dati relativi alle principali economie del mondo. In particolare, in Italia l'andamento del PIL nel secondo trimestre 2019 è stimato stazionario o in leggero calo, mentre per l'intero anno 2019 è previsto in crescita dello 0,1% (dati a livello previsionale del Bollettino



economico Banca d'Italia datato luglio 2019). In Spagna, la crescita del PIL è prevista del 2,3% per l'intero anno 2019 (dati a livello previsionale dell'European Economic Forecast - Commissione Europea - datato luglio 2019).

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento degli obiettivi di risultato del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

Il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha continuato ad avere impatti negativi, per i quotidiani e periodici, sul mercato della pubblicità ed ha contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici.

In Italia, nei primi sei mesi del 2019 il mercato pubblicitario risulta complessivamente in calo del 5,7% rispetto al periodo analogo del 2018, con i mercati pubblicitari dei periodici, dei quotidiani e della TV rispettivamente in flessione del 14,7%, del 10,1% e del 6,3%, mentre il comparto *on-line* ha segnato una crescita dell'1,2% rispetto al periodo analogo del 2018 (Dati AC Nielsen gennaio-giugno 2019).

In Spagna al 30 giugno 2019 il mercato della raccolta pubblicitaria segna un decremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2018 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente flessioni del 7,1% e del 14,4% rispetto al periodo analogo del 2018. La raccolta su internet (esclusi social media) è in controtendenza e registra un incremento dell'11,1%.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel 2019 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di informazione generale (con diffusione superiore alle 50 mila copie) registrano nei primi cinque mesi del 2019 una flessione delle diffusioni del 6,5% (incluso anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi dell'8,8% (incluso anche le copie digitali) rispetto al periodo analogo del 2018 (dati ADS gennaio-maggio 2019).

Anche in Spagna l'andamento delle vendite dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al periodo analogo del 2018. I dati progressivi sulle diffusioni a giugno 2019 (Fonte OJD) concernenti il mercato dei quotidiani di informazione generale, dei quotidiani economici e dei quotidiani sportivi presentano rispettivamente una flessione del 14,5%, del 12,7% e del 10,4%.

Il Gruppo Cairo Communication presenta un'esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, strutturalmente ciclici e direttamente correlati all'andamento generale del contesto economico.



Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo. La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Considerando il settore editoria periodici Cairo Editore, i ricavi pubblicitari nel primo semestre 2019 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 22% - molto bassa e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 78% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati. Con riferimento alle testate di Cairo Editore, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto sia in relazione ai livelli diffusionali dei competitor nelle arene in cui Cairo è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Con riferimento a RCS, la pubblicità rappresenta quasi la metà dei ricavi complessivi.

L'eventuale perdurare dei fattori di incertezza dell'economia globale e della stagnazione della crescita economica del mercato italiano potrebbero incidere negativamente sulle prospettive del mercato della pubblicità. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere i propri ricavi pubblicitari potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Con riferimento a RCS, oltre alla pubblicità, tra le restanti attività del gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolta ad un mercato caratterizzato, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento pluriennale, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione può determinare tensione sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo. L'attuale situazione dei mercati può amplificare, come peraltro in parte già avvenuto, tali aspetti. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere le diffusioni dei prodotti cartacei potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate edite da Cairo Editore così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale.

La capacità del Gruppo Cairo Communication di perseguire i propri obiettivi, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, che si basa anche sul continuo



ampliamento e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale. Qualora il Gruppo Cairo Communication non fosse in grado di proseguire in questa strategia, l'attività e le prospettive del Gruppo Cairo Communication potrebbero esserne negativamente influenzate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication.

Rischi connessi alla evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

In particolare, Cairo Communication ha individuato le seguenti principali tendenze di mercato:

- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a crescere, sia sui media tradizionali, sia sulle nuove piattaforme;
- nel settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive, da un lato, può creare opportunità di sviluppo, ma, dall'altro comporta un rischio di frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti:

- la capacità di implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori,



-
- la capacità di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale.

La attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

Rischi connessi al management ed alle “figure chiave”

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette ed ai programmi condotti.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo Cairo Communication opera in diverse aree di business, caratterizzate da una forte regolamentazione.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. “banda 700” (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo (“*refarming*”).

Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno “decomponibile” riservato alla concessionaria



pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (presumibilmente in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali; tale procedura dovrà essere indetta entro il 30 novembre 2019.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);
- ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;
- iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un "Tavolo TV" (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato la delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018 e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF). Inoltre, con avviso pubblicato l'11 giugno 2019 (l'Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per l'esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall'Agcom).

Secondo quanto attualmente previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall' Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10



mux di nuova pianificazione saranno assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux saranno messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l'assegnazione dei diritti d'uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un'intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un'intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*). Le predette considerazioni sono state rappresentate, di recente, anche all'Agcm.

Cairo Network ha poi anche impugnato le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e la versione definitiva del decreto del Mise con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7078/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. I predetti giudizi sono attualmente pendenti. Cairo Network ha impugnato anche l'avviso pubblicato dal Mise l'11 giugno 2019.

Allo stato attuale, è previsto quanto segue:

- nei prossimi giorni, il Mise provvederà al rilascio dei diritti d'uso delle frequenze ad operatori di rete nazionali (di cui all'avviso dell'11 giugno 2019);



- entro il 30 settembre 2019, l'Agcom dovrà definire la procedura onerosa tramite la quale saranno assegnati diritti d'uso non derivanti dalla conversione di diritti d'uso attuali.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l'esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar.

Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 30 giugno 2019 il Gruppo detiene attività immateriali per complessivi Euro 990,2 milioni.

Le attività immateriali devono essere oggetto di valutazione periodica in accordo con i principi contabili internazionali, al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (*impairment test*).

Con riferimento al mux di Cairo Network, in aggiunta ai rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare, la trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta, a oggi, la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale. Nondimeno, un'eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite, cavo o internet) potrebbero comportare una riduzione della domanda di capacità trasmissiva e una conseguente maggior difficoltà per il Gruppo Cairo Communication a offrire a terzi la banda del Mux non utilizzata nell'ambito della propria attività radiotelevisiva, con conseguenze negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Rischi legati ai contenziosi

Per la natura del suo business, il Gruppo Cairo Communication è soggetto, nello svolgimento delle proprie attività, al rischio di azioni giudiziarie. Il Gruppo Cairo Communication monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi.

Nelle note di commento relative alle "Altre informazioni" (Nota 25 delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai



consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si ricorda che in virtù dell'attività svolta, il Gruppo Cairo Communication è parte di alcuni contenziosi civili e penali per diffamazione a mezzo stampa. Con riferimento ai contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo Cairo Communication, tali procedimenti, per i casi in cui le società del Gruppo Cairo Communication siano riconosciute soccombenti, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario. Peraltro, per l'attività televisiva, La7 ha stipulato un'apposita polizza assicurativa che copre la responsabilità professionale.

Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 28 delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Altre informazioni

Risorse umane

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.



Di seguito si evidenziano gli organici puntuali del Gruppo alla data del 30 giugno 2019, suddivisi per qualifica e per area geografica:

	CAIRO PERIMETRO OMOGENEO		RCS		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	30	3	61	20	114
<i>Direttori di testata</i>	6	2	30	12	50
<i>Quadri</i>	43	28	146	113	330
<i>Impiegati</i>	221	210	626	803	1.860
<i>Operai</i>	0	0	211	20	231
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	94	138	761	478	1.471
TOTALE	394	381	1.835	1.446	4.056

	ITALIA		ESTERO		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	81	17	10	6	114
<i>Direttori di testata</i>	29	10	7	4	50
<i>Quadri</i>	147	111	42	30	330
<i>Impiegati</i>	548	625	299	388	1.860
<i>Operai</i>	178	15	33	5	231
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	548	418	307	198	1.471
TOTALE	1.531	1.196	698	631	4.056

Con riferimento al Gruppo Cairo Communication a perimetro omogeneo, il maggior numero di dipendenti (470) è impiegato nel settore televisivo e poi (209) in quello della editoria periodici e libri. Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 93 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Con riferimento a RCS, l'organico puntuale al 30 giugno 2019 è pari a 3.281 dipendenti dei quali 1.315 operanti all'estero.



Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto ancora caratterizzato da incertezza, nel primo semestre 2019:

- RCS ha continuato a generare margini e flussi di cassa positivi e conseguito i propri obiettivi di riduzione progressiva dell'indebitamento finanziario (che si riduce di Euro 10,1 milioni rispetto a fine 2018 dopo avere distribuito dividendi per circa Euro 31 milioni), grazie alle iniziative messe in atto per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi ed al continuo impegno nel perseguimento dell'efficienza;
- il settore editoriale televisivo La7 ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,76% sul totale giorno e 5,03% in *prime time*), posizionandosi nel semestre sesta rete nazionale per ascolti medi in *prime time* e nel periodo compreso tra il 6 gennaio ed il 15 giugno (periodo di piena programmazione per La7) quinta rete davanti anche a Italia 1. La raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d, pari a complessivi Euro 79,4 milioni, è stata in crescita del 5,7% rispetto a quanto realizzato nel periodo analogo del 2018 (Euro 75,1 milioni);
- il settore editoriale periodici Cairo Editore ha realizzato risultati positivi, conseguito elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi.

Nel seguito del 2019, il Gruppo Cairo Communication con riferimento al perimetro delle sue attività tradizionali continuerà:

- a perseguire lo sviluppo dei suoi settori editoria periodica Cairo Editore e raccolta pubblicitaria e per tali settori, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile l'obiettivo di continuare a conseguire risultati gestionali positivi;
- ad impegnarsi con l'obiettivo di sviluppare la propria attività nel settore editoriale televisivo, per il quale si prevede il conseguimento anche nell'anno 2019 di un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e in crescita rispetto al 2018, anche grazie al previsto andamento positivo della raccolta pubblicitaria.

Con riferimento a RCS, in occasione della approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, i suoi amministratori hanno comunicato che in considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste e in corso di definizione per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi come per il continuo perseguimento dell'efficienza operativa, in assenza di eventi al momento non prevedibili, RCS ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire



anche nel secondo semestre 2019 un'ulteriore significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto e livelli di marginalità sostanzialmente in linea con quelli realizzati nel 2018.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Urbano Cairo



CAIRO COMMUNICATION

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

al 30 giugno 2019



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Milioni di Euro	Note	Semestre chiuso al 30/06/2019	Semestre chiuso al 30/06/2018
Ricavi netti	1	595,6	626,2
Altri ricavi e proventi	2	14,2	16,1
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	1,1	0,6
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(63,7)	(58,8)
Costi per servizi	5	(254,0)	(278,0)
Costi per godimento beni di terzi (*)	6	(18,4)	(32,7)
Costi del personale	7	(168,4)	(167,8)
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	17	0,3	0,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (*)	8	(38,0)	(29,1)
Altri costi operativi	9	(9,4)	(9,8)
Risultato operativo		59,4	67,4
Proventi (oneri) da partecipazione	10	-	1,5
Proventi (oneri) finanziari netti (*)	11	(8,7)	(11,0)
Risultato prima delle imposte		50,7	57,9
Imposte dell'esercizio	12	(11,1)	(10,4)
Risultato netto delle attività in continuità		39,5	47,5
Risultato netto delle attività cessate		0,0	0,2
Risultato netto dell'esercizio		39,5	47,7
- Di pertinenza del Gruppo		24,2	29,6
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		15,3	18,1
		39,5	47,7
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	14	0,294	0,355
- Risultato per azione da attività in continuità	14	0,294	0,353

(*) L'adozione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei saldi al 30 giugno 2018, ha comportato nel primo semestre 2019 lo storno di canoni di leasing classificati nella voce "costi per godimento beni di terzi" per Euro 15,2 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti dei diritti d'uso sui beni in leasing per Euro 13,6 milioni, da maggiori oneri finanziari per Euro 2,1 milioni; con un impatto quindi sul margine operativo lordo (EBITDA), sul margine operativo (EBIT) e sul risultato netto di pertinenza del Gruppo del periodo pari a rispettivamente a Euro +15,2 milioni, Euro +1,6 milioni e negativi Euro 0,3 milioni.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 2019

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2019	Semestre chiuso al 30/06/2018
Risultato netto dell'esercizio	39,5	47,7
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	(0,8)	(1,0)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,3	0,8
Effetto fiscale	0,1	-
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,1)	1,3
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,0	0,2
Effetto fiscale	-	-
Totale conto economico complessivo del periodo	39,0	49,0
- Di pertinenza del Gruppo	23,9	30,4
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	15,1	18,6
	39,0	49,0



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Attività Milioni di Euro	Note	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	15	84,9	89,6
Diritti d'uso su beni in leasing (*)	15	202,6	-
Attività immateriali	16	990,2	994,0
Partecipazioni	17	41,4	41,2
Crediti finanziari non correnti	17	1,9	2,2
Altre attività non correnti	17	15,2	15,0
Attività per imposte anticipate (*)	18	100,2	103,0
Totale attività non correnti		1.436,4	1.245,0
Rimanenze	19	26,3	22,9
Crediti commerciali	19	273,1	268,3
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	19	22,9	21,6
Crediti diversi ed altre attività correnti	19	35,9	32,3
Altre attività finanziarie correnti e crediti finanziari a breve	23	4,4	1,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	51,9	56,2
Totale attività correnti		414,5	403,0
Totale attività		1.850,9	1.648,0
Patrimonio netto e Passività Milioni di Euro	Note	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Capitale sociale		7,0	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni		224,1	236,5
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		181,3	133,0
Utile dell'esercizio		24,2	60,3
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		436,6	436,8
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		285,7	286,9
Totale patrimonio netto	24	722,3	723,7
Debiti e passività finanziarie non correnti	23	141,3	182,6
Passività non correnti per contratti di locazione (*)	23	189,1	-
Trattamento di fine rapporto	21	49,7	50,0
Fondi rischi ed oneri non correnti	22	15,3	16,1
Passività per imposte differite	22	165,7	165,3
Altre passività non correnti	20	0,9	0,9
Totale passività non correnti		562,0	414,9
Debiti e passività finanziarie correnti	23	90,4	63,9
Passività correnti per contratti di locazione (*)	23	30,5	-
Debiti verso fornitori	19	275,0	262,4
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	19	13,9	19,3
Debiti tributari	19	19,2	18,3
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	22	42,8	46,2
Debiti diversi e altre passività correnti	19	94,8	99,3
Totale passività correnti		566,6	509,4
Totale passività		1.128,6	924,3
Totale patrimonio netto e passività		1.850,9	1.648,0

(*) L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato nelle poste patrimoniali:

- l'iscrizione di diritti d'uso su beni in leasing per complessivi Euro 202,6 milioni;
- l'iscrizione di passività per contratti di locazione correnti e non correnti pari rispettivamente a circa Euro 30,5 milioni e Euro 189,1 milioni;
- un impatto a decremento (i) del patrimonio netto del Gruppo per Euro 5,5 milioni e (ii) del patrimonio netto di terzi per Euro 3,7 milioni al netto dell'effetto contabile della componente fiscale, quest'ultima iscritta nella voce "attività per imposte anticipate" per 3,5 milioni.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Disponibilità liquide	56,2	128,1
Scoperti di conto corrente	(13,6)	(16,8)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI INIZIALI	42,6	111,3
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	39,5	47,7
Ammortamenti	35,1	24,7
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,3)	0,0
(Proventi) oneri da partecipazione	(0,3)	(2,0)
(Proventi) oneri finanziari netti	8,7	11,0
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	1,6
Imposte sul reddito	11,1	11,0
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(0,3)	(1,4)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(4,9)	(5,8)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (*)	88,6	86,8
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(9,3)	(5,5)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	2,4	(24,9)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(3,4)	(2,4)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	78,3	54,0
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	0,0	(0,1)
Oneri finanziari netti corrisposti (*)	(6,6)	(8,1)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	71,7	45,8
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali (*)	(15,2)	(13,4)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	0,0	0,2
Corrispettivi per la vendita di immobilizzazioni	0,3	0,0
Decremento (incremento) netto delle altre attività non correnti	(1,2)	1,1
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(16,1)	(12,1)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(31,2)	(13,4)
Variazione netta dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie	(20,3)	(47,3)
Variazione netta delle passività per contratti di locazione (*)	(12,3)	0,0
Incremento (decremento) del capitale e riserve di terzi azionisti	(0,3)	0,1
Altri movimenti di patrimonio netto	0,2	(0,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(63,8)	(61,0)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(8,2)	(27,3)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI	34,4	84,0
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide	51,9	99,0
Scoperti di conto corrente	(17,5)	(15,0)
	34,4	84,0

(*) L'adozione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019, senza rideterminazione dei saldi al 30 giugno 2018, ha comportato al 30 giugno 2019 la riclassifica dei pagamenti relativi alle passività del leasing tra i flussi di cassa della gestione finanziaria, mentre in precedenza tali esborsi erano inclusi nella gestione operativa, per complessivi Euro 11,4 milioni. Anche il pagamento delle quote capitali dei canoni di leasing finanziario ex IAS 17, in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 è stato riclassificato dalla voce "Investimenti in immobilizzazioni" alla voce "Variazione delle passività per contratti di locazione", per complessivi Euro 2,2 milioni di esborsi. L'impatto complessivo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sui flussi di cassa della gestione finanziaria è pari a Euro 13,6 milioni.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	7,0	242,9	73,5	21,4	344,8	221,0	565,8
Destinazione risultato			21,4	(21,4)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi			(6,7)		(6,7)		(6,7)
Altri movimenti			0,3		0,3	(1,5)	(1,2)
Componenti del conto economico complessivo			1,2	(1,2)	0,0	(1,1)	(1,1)
Risultato del periodo complessivo				53,2	53,2	32,4	85,6
Saldo al 31 dicembre 2017	7,0	242,9	89,7	52,0	391,6	250,8	642,4
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9			(0,6)		(0,6)	(0,3)	(0,9)
Saldo al 1 gennaio 2018	7,0	242,9	89,1	52,0	391,0	250,5	641,5
Destinazione risultato			52,0	(52,0)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi		(6,4)	(7,0)		(13,4)		(13,4)
Altri movimenti			(0,3)		(0,3)	(0,1)	(0,4)
Componenti del conto economico complessivo			(0,8)	0,8	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				59,5	59,5	36,5	96,0
Saldo al 31 dicembre 2018	7,0	236,5	133,0	60,3	436,8	286,9	723,7
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16			(5,5)		(5,5)	(3,7)	(9,2)
Saldo al 1 gennaio 2019	7,0	236,5	127,5	60,3	431,4	283,2	714,6
Destinazione risultato			60,3	(60,3)			
Distribuzione dividendi		(12,3)	(6,5)		(18,8)	(12,4)	(31,2)
Altri movimenti			0,1		0,1	(0,3)	(0,2)
Componenti del conto economico complessivo			(0,3)	0,3	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				23,9	23,9	15,1	39,0
Saldo al 30 giugno 2019	7,0	224,2	181,1	24,2	436,6	285,7	722,3



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro	Semestre chiuso al			Semestre chiuso al		
	30 giugno 2019	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	30 giugno 2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	595,6	129,6	21,8%	316,4	138,5	43,8%
Altri ricavi e proventi - di cui non ricorrenti	14,2 0,1	-	-	7,4 2,6	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	1,1	-	-	0,7	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(63,7)	-	-	(58,8)	-	-
Costi per servizi - di cui non ricorrenti	(254,0) (0,5)	(53,6)	21,1%	(116,8) -	(53,7)	46,0%
Costi per godimento beni di terzi	(18,4)	-	-	(32,7)	-	-
Costi del personale - di cui non ricorrenti	(168,4) (0,8)	-	-	(81,7) (2,3)	-	-
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - di cui non ricorrenti	0,3 -	-	-	0,6 (0,3)	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - di cui non ricorrenti	(38,0)	-	-	(16,2)	-	-
Altri costi operativi	(9,4)	-	-	(9,8)	-	-
Risultato operativo	59,3	-	-	9,1	-	-
Proventi (oneri) da partecipazione	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(8,7)	0,1	-1,1%	14,7	-	-
Risultato prima delle imposte	50,6	-	-	23,8	-	-
Imposte dell'esercizio	(11,1)	-	-	(0,1)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	39,5	-	-	23,7	-	-
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	39,5	-	-	23,7	-	-
- Di pertinenza del Gruppo	24,2			29,6		
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	15,3			18,1		
	<u>39,5</u>			<u>47,7</u>		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 26 delle Note illustrative



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro						
Attività	30 giugno 2019	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	84,9			89,6		
Diritti d'uso su beni in leasing	202,6					
Attività immateriali	990,2			994,0		
Partecipazioni	41,4			41,2		
Crediti finanziari non correnti	1,9			2,2		
Altre attività non correnti	15,2			15,0		
Attività per imposte anticipate	100,2			103,0		
Totale attività non correnti	1.436,4			1.245,0		
Rimanenze	26,3			22,9		
Crediti commerciali	273,1	0,7	0,3%	268,3	1,1	0,4%
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	22,9	22,9	100,0%	21,6	21,6	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	35,9			32,3		
Altre attività finanziarie correnti	4,4	2,9	65,9%	1,7		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51,9			56,2		
Totale attività correnti	414,5			403,0		
Totale attività	1.850,9			1.648,0		

Patrimonio netto e Passività	30 giugno 2019	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2018	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Milioni di Euro						
Capitale sociale	7,0			7,0		
Riserva sovrapprezzo azioni	224,1			236,5		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	181,3			133,0		
Utile dell'esercizio	24,2			60,3		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	436,6			436,8		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	285,7			286,9		
Totale patrimonio netto	722,3			723,7		
Debiti e passività non correnti finanziarie	141,3			182,6		
Passività non correnti per contratti di locazione	189,1					
Trattamento di fine rapporto	49,7			50,0		
Fondi rischi ed oneri non correnti	15,3			16,1		
Passività per imposte differite	165,7			165,3		
Altre passività non correnti	0,9			0,9		
Totale passività non correnti	562,0			414,9		
Debiti e passività correnti finanziarie	90,4	3,3	3,7%	63,9	6,8	10,6%
Passività correnti per contratti di locazione	30,5					
Debiti verso fornitori	275,0			262,4		
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	13,9	13,9	100,0%	19,3	19,3	100,0%
Debiti tributari	19,2			18,3		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	42,8			46,2		
Debiti diversi e altre passività correnti	94,8			99,3		
Totale passività correnti	566,6			509,4		
Totale passività	1.128,6			924,3		
Totale patrimonio netto e passività	1.850,9			1.648,0		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 26 delle Note illustrative



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Informazioni societarie

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso il Gruppo RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network S.r.l.).

Al 30 giugno 2019 il bilancio semestrale abbreviato comprende 58 società controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale senza variazioni di perimetro rispetto al 31 dicembre 2018. Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2019".

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo viene predisposto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "*Bilanci intermedi*". Tale bilancio non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 16 la cui validità decorre dal 1° gennaio 2019 come meglio descritto nella nota seguente.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.



Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel primo semestre dell'esercizio rispetto al secondo.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 – Leases

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases*. Il nuovo principio, omologato dalla commissione Europea nell'ottobre del 2017, stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare prevede l'iscrizione del diritto di uso (*right of use*) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore a 5 mila dollari, di seguito definiti anche "*low value*") e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi, di seguito definiti anche "*short term*". Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.



Il Gruppo ha applicato il principio a partire dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della facoltà di escludere dall'applicazione delle disposizioni di rilevazione e valutazione i contratti definibili come *short term* o *low value lease*, complessivamente pari a circa 230 contratti. I contratti *short term* riguardano essenzialmente le classi di attività automezzi e beni immobili (per locazione appartamenti o uffici); i contratti *low value* si riferiscono principalmente a: stampanti, computer e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso. I canoni di locazione sono rilevati a conto economico per la durata dei rispettivi contratti, quelli progressivi al 30 giugno 2019, relativi ai contratti *low value leases* e *short term* e iscritti a conto economico, sono pari a Euro 3,6 milioni.

I contratti rientranti nel nuovo ambito di applicazione indicato dall'IFRS 16 sono prevalentemente riconducibili ad affitti di immobili e di auto aziendali ad uso dei dipendenti. Alcuni contratti minori (per importi, per durata e per numerosità) si riferiscono a locazioni operative di impianti e macchinari, mobili e macchine d'ufficio. Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito dell'IFRS 16.

Il Gruppo in qualità di locatario ha adottato il metodo di transizione *modified retrospective*, senza rideterminazione delle informazioni comparative, avvalendosi della facoltà di valorizzare alcuni contratti con il metodo del *cherry picking* ovvero con un effetto cumulativo a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019 senza rideterminazione delle informazioni comparative.

Al 1 gennaio 2019 il Gruppo, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi, ha contabilizzato:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* (IBR) applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso come regola generale pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, oppure, nei limitati e selezionati casi di applicazione del metodo *cherry picking* pari al valore dei pagamenti futuri attualizzati applicando il medesimo IBR utilizzato per il calcolo della passività finanziaria anziché alla data di transizione (1° gennaio 2019), alla data di decorrenza dei contratti stessi.

Il metodo cosiddetto *cherry picking* applicato al 1° gennaio 2019 ha comportato un impatto di Euro 12,7 milioni (Euro 9,2 milioni al netto dell'effetto fiscale) rilevato a decremento (i) del patrimonio netto del Gruppo per Euro 5,5 milioni e (ii) del patrimonio netto di terzi per Euro 3,7 milioni come conseguenza della differenza emergente tra il diritto d'uso così calcolato e la passività finanziaria.

La passività finanziaria emergente dall'applicazione del metodo *modified retrospective* è stata attualizzata al 1° gennaio 2019 utilizzando un *incremental borrowing rate* coerente con la maturity dei contratti sottostanti. Il tasso medio ponderato IBR applicato è pari a poco più del 2%.



Il management nell'applicare il metodo di contabilizzazione dei leasing ha valutato la definizione del *lease term* ovvero la durata dei contratti stessi, identificando alla data di transizione il periodo non annullabile del leasing (*non cancellable period*) e integrandolo per tener conto di eventuali opzioni il cui esercizio è ragionevolmente certo.

I leasing iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 in applicazione dello IAS 17, sono stati analizzati per verificare se applicando le nuove disposizioni dell'IFRS 16 avrebbero dovuto subire modifiche in relazione alla loro durata o a eventuali componenti di *service obligation* incluse nei contratti stessi, concludendo che le modalità con le quali tali leasing sono riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2018, non dovevano subire modifiche di trattamento nel 2019.

La passività finanziaria stimata emergente dall'applicazione dell'IFRS 16, calcolata come sopra descritto risulta, al 1° gennaio 2019, pari a Euro 219,6 milioni. Tale importo è comprensivo degli effetti della locazione del complesso immobiliare di via Solferino, fermo quanto commentato nella Nota 36 "Impegni, rischi ed altre Informazioni" della relazione finanziaria annuale 2018 e nella Nota 25 "Altre informazioni" della presente relazione finanziaria semestrale.

La tabella seguente riporta gli impatti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:



Attività			
Milioni di Euro	31/12/2018	Impatti IFRS 16	01/01/2019 ridefinito
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macch	89,6	-	89,6
Diritti d'uso su beni di terzi	-	207,6	207,6
Attività immateriali	994,0	-	994,0
Partecipazioni	41,2	-	41,2
Crediti finanziari non correnti	2,2	-	2,2
Altre attività non correnti	15,0	-	15,0
Attività per imposte anticipate	103,0	3,5	106,5
Totale attività non correnti	1.245,0	211,1	1.456,1
Rimanenze	22,9	-	22,9
Crediti commerciali	268,3	-	268,3
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	21,6	-	21,6
Crediti diversi ed altre attività correnti	32,3	-	32,3
Altre attività finanziarie correnti	1,7	-	1,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56,2	-	56,2
Totale attività correnti	403,0	-	403,0
Totale attività	1.648,0	211,1	1.859,1
Patrimonio netto e Passività			
Milioni di Euro	31/12/2018	Impatti IFRS 16	01/01/2019 ridefinito
Capitale sociale	7,0	-	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni	236,5	-	236,5
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	133,0	(5,5)	127,5
Utile dell'esercizio	60,3	-	60,3
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	436,8	(5,5)	431,3
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	286,9	(3,7)	283,2
Totale patrimonio netto	723,7	(9,2)	714,5
Debiti e passività finanziarie non correnti	182,6	-	182,6
Passività non correnti per contratti di locazione	-	194,5	194,5
Trattamento di fine rapporto	50,0	-	50,0
Fondi rischi ed oneri non correnti	16,1	-	16,1
Passività per imposte differite	165,3	-	165,3
Altre passività non correnti	0,9	-	0,9
Totale passività non correnti	414,9	194,5	609,4
Debiti e passività finanziarie correnti	63,9	-	63,9
Passività correnti per contratti di locazione	-	25,8	25,8
Debiti verso fornitori	262,4	-	262,4
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	19,3	-	19,3
Debiti tributari	18,3	-	18,3
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	46,2	-	46,2
Debiti diversi e altre passività correnti	99,3	-	99,3
Totale passività correnti	509,4	25,8	535,2
Totale passività	924,3	220,3	1.144,6
Totale patrimonio netto e passività	1.648,0	211,1	1.859,1



Di seguito si fornisce un riacordo tra gli impegni per *lease* operativi il cui valore è riportato nella Nota 36 della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 e la passività emergente all'1 gennaio 2019 applicando l'IFRS 16.

Descrizione	Impatti alla data di transizione 1 gennaio 2019
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018	282
Impegni per lease payment - opzioni di rinnovo	15
Riduzione per esenzione - <i>short term lease</i>	(1)
Riduzione per esenzione - <i>low value asset</i>	
Riduzione per servizi no IFRS 16 inclusi nei contratti di lease (<i>service components</i>)	
Incremento per componenti variabili dei canoni	
Altre variazioni (*)	(51)
Valore lordo passività derivante da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	246
Attualizzazione	(25)
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019 - prima dell'applicazione dell'IFRS 16	220
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018 ex ias 17	4
Passività derivanti da lease al 1 gennaio 2019	224

(*) Si riferiscono a canoni relativi a contratti non rientranti in ambito IFRS 16.

Si fa presente che gli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 come sopra riportati potranno subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione, anche in funzione del successivo emergere di orientamenti su alcune fattispecie maggiormente esposte ad interpretazioni della norma, nonché per la messa a regime delle implementazioni delle soluzioni informatiche individuate a sostegno dei processi aziendali interessati.

Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Di seguito si elencano gli emendamenti le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2019 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria semestrale 2019 del Gruppo:

- Emendamento all'IFRS 9 - *Strumenti finanziari: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*;
- IFRIC 23 - *Incertezze in merito alle imposte sul reddito*;
- Emendamento allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and joint ventures*;
- Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*;
- Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017;



- IFRS 3 - *Business Combination e IFRS 11 – Joint Arrangements*;
- IAS 12 - *Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*;
- IAS 23 - *Borrowing costs eligible for capitalization*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Non si rilevano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE e non ancora obbligatoriamente applicabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019

Di seguito si elencano con indicazione della data di decorrenza gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all'IFRS 10 - *Bilancio Consolidato* e IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*: data di prima applicazione non ancora definita dallo IASB;
- Emendamento all'IFRS 3 - *Definition of a Business*: le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020;
- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 - *Definition of Material*: le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

Schemi di bilancio

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note illustrative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non soci*" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;



- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- effetti derivanti da operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., cui è stato conferito incarico con delibera assembleare del 28 aprile 2011.



Area di consolidamento

Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Si ricorda che nel mese di dicembre del 2018 è stato stipulato un atto di scissione parziale a favore di RCS Eventi Sportivi S.r.l. da parte di RCS Sport S.p.A. Gli effetti di tale scissione nei confronti di terzi, al pari degli effetti contabili e fiscali, decorrono dal 1° gennaio 2019; inoltre a partire da quest'ultima data RCS Eventi Sportivi S.r.l. ha cambiato ragione sociale in RCS Sport & Events S.r.l.

In data 23 maggio è stato acquisito, al prezzo di 1 Euro, il 49% del capitale sociale di Hotelyo società già detenuta al 51% e consolidata integralmente.

Nel mese di giugno la società Editoria de Medios de Valencia, Alicante y Castellón S.L. ha cambiato la propria ragione sociale in Editora de Medios Locales S.L..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 include il bilancio della capogruppo e controllante Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate direttamente e indirettamente elencate nell'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2019".

NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Viene nel seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

Si ricorda che la relazione finanziaria semestrale recepisce l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal primo gennaio 2019. I valori economici del primo semestre 2019 non sono pertanto immediatamente confrontabili con i corrispondenti valori del periodo analogo dell'esercizio precedente.

In sintesi, l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 30 giugno 2019 lo storno di canoni di leasing per Euro 15,2 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 13,6 milioni e da maggiori oneri finanziari per Euro 2,1 milioni; con un impatto quindi su EBITDA, EBIT e risultato netto del periodo pari a rispettivamente Euro +15,2 milioni, Euro +1,6 milioni e negativi Euro 0,3 milioni;

Nel primo semestre 2019 i proventi ed oneri di natura non ricorrente presentano un saldo negativo pari a Euro 1,2 milioni con una differenza di Euro -1,2 milioni rispetto al primo semestre 2018, quando l'effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti risultava sostanzialmente pari a zero.



1. Ricavi netti

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in milioni di Euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi operativi lordi	632,0	664,6
Sconti agenzia	(36,4)	(38,4)
Ricavi operativi netti	595,6	626,2

I ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia e Spagna. Per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva Nota 13.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Pubblicità su reti televisive	80,0	75,9
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	233,8	245,9
Altri ricavi per attività televisive	4,2	5,2
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	242,7	259,8
IVA assolta dall'editore	(2,8)	(3,2)
Ricavi diversi	74,1	81,1
Totale ricavi operativi lordi	632,0	664,6

I ricavi operativi lordi, pari ad Euro 632 milioni, presentano un decremento di Euro 32,6 milioni.

Nel primo semestre 2019:

- i ricavi diffusionali (inclusa la quota abbonamenti), pari ad Euro 242,7 milioni, sono riconducibili per Euro 40,6 milioni a Cairo Editore e per Euro 202,1 milioni al Gruppo RCS,
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo, ai siti del Gruppo e agli eventi sportivi è stata pari a Euro 233,8 milioni, riconducibile per Euro 219,9 milioni al Gruppo RCS e per Euro 10,4 milioni alle testate della Cairo Editore,
- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 79,4 milioni (Euro 75,1 milioni nel 2018), mentre il contributo dei canali *Digicast* di RCS nel primo semestre è stato pari a Euro 0,6 milioni.

I ricavi diversi, pari ad Euro 74,1 milioni, includono principalmente i ricavi realizzati dall'emissione tramite il multiplex di proprietà della controllata Unidad Editorial di due canali televisivi, i ricavi derivanti



dagli eventi sportivi e dalle attività di *direct marketing*, i ricavi legati alle attività di scommesse realizzate in Spagna attraverso la piattaforma di *Marca Apuestas* ed altri ricavi di natura operativa.

2. Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi” sono pari ad Euro 14,2 milioni (Euro 16,1 milioni nel 2018) ed includono ricavi da macero e vendita carta, addebiti di costi tecnici pubblicitari, affitti attivi e altre voci di ricavo diversi da quelli operativi.

Nella voce sono compresi anche ricavi di natura non ricorrente pari a 0,1 milioni. Nel primo semestre 2018 i ricavi non ricorrenti erano invece pari a Euro 2,6 milioni realizzati da RCS Sport per la definizione transattiva di un giudizio pendente.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce, pari a Euro 1,1 milioni, rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società del Gruppo.

4. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

L'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dettagliato come segue:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Costi di acquisto carta	40,3	38,5
Costi di acquisto prodotti finiti, gadget e materiali diversi	25,6	22,0
Variazione delle rimanenze di carta, di gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	(2,2)	(1,7)
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	63,7	58,8

La voce, pari a Euro 63,7 milioni, si riferisce principalmente alle attività editoriali di Cairo Editore, di La7 e del Gruppo RCS e presenta un incremento di Euro 4,9 milioni.

5. Costi per servizi

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono inclusi principalmente i costi diretti delle concessionarie, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:



Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Costi diretti concessionaria	20,9	22,4
Costi tecnici	1,6	1,3
Prestazioni professionali, consulenze e altri costi amministrativi	16,6	13,7
Consulenze e collaborazioni editoriali	21,6	23,9
Lavorazioni esterne	37,5	43,0
Spese di trasporto	62,1	71,6
Programmi televisivi in appalto	14,0	14,1
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	4,5	4,7
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	0,4	0,4
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	0,8	0,8
Servizi di trasmissione televisiva	0,1	0,1
Realizzazioni grafiche televisive	0,4	0,4
Collegamenti operazioni esterne televisive	0,3	0,4
Pubblicità e promozione	22,2	26,2
Costi per struttura e generali	51,0	55,0
Totale costi per servizi	254,0	278,0

La voce presenta un decremento rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente di Euro 24 milioni.

La voce "costi diretti concessionaria" include, per Euro 1,7 milioni, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da U.T. Communications S.p.A. per l'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. di seguito descritto nella Nota 26 di commento ai rapporti con parti correlate.

6. Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari ad Euro 18,4 milioni (Euro 32,7 milioni al 30 giugno 2018) include canoni di locazione, costi per noleggi del settore televisivo, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

Il decremento rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente di Euro 14,3 milioni è riconducibile quasi interamente alla applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Ricordiamo che l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno di canoni di leasing per Euro 15,2 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 13,7 milioni e da maggiori oneri finanziari per Euro 2,1 milioni.



Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Affitti immobiliari	0,4	11,1
Affitti studi televisivi	0,2	0,2
Noleggio di strumentazione studi televisivi	0,3	0,3
Diritti programmi TV	0,4	0,4
Diritti sportivi	0,1	0,1
Diritti giornalistici	1,1	1,1
Diritti d'autore (SIAE , IMAIE , SCF , AFI)	1,9	1,8
Royalties passive e diritti vari	9,5	9,8
Altri costi per godimento beni di terzi	4,5	7,9
Totale costi per godimento beni di terzi	18,4	32,7

7. Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 168,4 milioni (Euro 167,8 milioni al 30 giugno 2018) e presentano un incremento di Euro 0,6 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce include oneri di natura non ricorrente per Euro 0,8 milioni (Euro 2,3 milioni al 30 giugno 2018).

8. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce si compone come segue:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamenti delle attività immateriali	15,8	18,2
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	5,7	6,5
Ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi	13,6	-
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1,2	1,5
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1,7	2,9
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	38,0	29,1



La voce, pari ad Euro 38 milioni, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8,9 milioni. L'incremento rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente è la risultante (i) dell'incremento di Euro 13,6 milioni riconducibile alla applicazione del nuovo principio IFRS 16 e (ii) della riduzione degli ammortamenti delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari.

Si ricorda che:

- l'acquisizione di La7 S.p.A. era stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "*acquisition method*", tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.p.A. alla data di acquisizione. Tale approccio aveva determinato la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione, costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita. Nel primo semestre 2019, per effetto delle svalutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.p.A., nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio separato di La7 S.p.A., sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 0,1 milioni e delle "attività immateriali" per Euro 0,1 milioni (rispettivamente Euro 0,3 milioni ed Euro 0,6 milioni nel primo semestre 2018);
- gli ammortamenti riconducibili ai valori allocati ad attività immateriali (non precedentemente iscritte) a vita utile definita nell'ambito dell'applicazione del c.d. "*acquisition method*" all'aggregazione aziendale di RCS sono pari, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, ad Euro 1,1 milioni;
- nell'ambito dell'aggregazione aziendale di RCS era stato confermato per alcune testate periodiche spagnole un *fair value* pari al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS al netto degli ammortamenti cumulati. Per tali testate, che a livello di bilancio consolidato del Gruppo RCS presentavano una vita utile residua di 19 anni, è stata stimata, anche in considerazione della prassi nazionale ed internazionale, una vita utile definita di 30 anni. Per effetto di tale valutazione, nel primo semestre 2019 sono stati rilevati minori ammortamenti rispetto a quelli riflessi nella relazione finanziaria annuale del Gruppo RCS nel medesimo periodo per Euro 0,1 milioni.

Gli avviamenti e le testate aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento ma a verifiche almeno annuali per identificare eventuali perdite di valore.

9. Altri costi operativi

La voce, pari ad Euro 9,4 milioni (Euro 9,8 milioni al 30 giugno 2018), include prevalentemente oneri tributari, sopravvenienze passive e altri oneri di gestione. Questi ultimi includono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità ed oneri per transazioni.



10. Proventi (oneri) da partecipazione

La voce pari a zero si confronta con Euro 1,5 milioni dell'esercizio precedente (relativi a proventi derivanti dalla liquidazione di alcune partecipate).

11. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti risultano pari a Euro 8,7 milioni ed includono gli oneri finanziari del Gruppo RCS (Euro 8,2 milioni). Concorrono alla voce gli interessi attivi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

Gli "oneri finanziari netti" sono così composti:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	0,2	0,3
Altri	0,5	0,3
Totale proventi finanziari	0,7	0,6
Interessi passivi bancari	(0,1)	(0,1)
Interessi su finanziamenti	(2,1)	(3,6)
Interessi passivi su contratti di locazione (ex IFRS 16)	(2,1)	-
Altri oneri finanziari	(5,1)	(7,9)
Totale oneri finanziari	(9,4)	(11,6)
Oneri finanziari netti	(8,7)	(11,0)

I proventi e gli oneri finanziari netti riconducibili a RCS, pari a Euro 8,2 milioni, si decrementano complessivamente di Euro 2,4 milioni, nonostante l'incremento derivante dalla applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Tale riduzione è prevalentemente riconducibile ai minori interessi maturati sull'indebitamento finanziario netto come conseguenza sia della riduzione dell'esposizione media, sia della riduzione del tasso.

Come già commentato, gli oneri finanziari netti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 sono pari a Euro 2,1 milioni

12. Imposte

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:



Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Ires dell'esercizio	(0,9)	0,3
Irap dell'esercizio	(2,1)	(2,4)
Imposte anticipate e differite	(8,1)	(8,3)
Totale imposte	(11,1)	(10,4)

La maggiore incidenza degli oneri fiscali nel semestre 2019, rispetto al pari periodo 2018, è attribuibile prevalentemente al mancato beneficio dell'utilizzo ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

L'onere fiscale del periodo considera anche il beneficio stimato riveniente dalla perdita fiscale di competenza di La7 S.p.A.

13. Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel semestre a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale il Gruppo è organizzato in *business unit* alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha cinque settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici Cairo Editore**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate (i) Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali “*Settimanale DIPIU*”, “*DIPIU' TV*” e gli allegati bisettimanali “*Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina e Stellare*”, “*Diva e Donna*” e il quindicinale “*Diva e Donna Cucina*”, “*TV Mia*”, “*Nuovo*”, “*F*”, “*Settimanale Giallo*”, “*Nuovo TV*” “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*”, “*Enigmistica Più*” e “*Enigmistica Mia*” ed i mensili “*For Men Magazine*”, “*Natural Style*”, “*Bell'Italia*”, “*Bell'Europa*”, “*In Viaggio*”, “*Airone*”, “*Gardenia*”, “*Arte*” e “*Antiquariato*”, e (ii) Cairo Publishing, che pubblica libri;
- **RCS**, come già commentato, nel 2016 il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana, con l'acquisizione del controllo di RCS. RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva in Italia e in Spagna nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole. RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso la controllata Digicast S.p.A. con i canali televisivi satellitari *Lei*, *Dove*, *Caccia e Pesca* e attraverso le web tv del Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport.



In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di El Mundo ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (il *Giro d'Italia*, il *UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live. In Spagna, attraverso la controllata Last Lap, RCS si occupa dell'organizzazione di eventi di massa;

- **concessionarie di pubblicità**, il settore coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione”), sul mezzo TV per La7 e La7d e Turner Broadcasting (Cartoon Network e Boomerang), su internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico Grande Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, a partire dal 1 maggio 2013 con l'acquisizione di La7 il gruppo opera in qualità di editore televisivo, pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, la società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l'acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **Il Trovatore**, società attiva nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.



2019	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi netti	48,2	81,4	56,3	6,0	0,4	475,5	(72,2)	595,6
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	1,1	-	1,1
Altri proventi	1,5	0,3	1,7	0,0	-	11,2	(0,6)	14,1
Totale ricavi	49,8	81,7	58,0	6,1	0,4	487,7	(72,8)	610,9
Costi della produzione	(37,6)	(75,2)	(35,2)	(4,6)	(0,3)	(264,9)	72,8	(345,0)
Costo del personale	(9,1)	(4,4)	(18,8)	(0,1)	(0,0)	(135,1)	-	(167,6)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Margine operativo lordo	3,1	2,1	4,0	1,4	(0,0)	86,8	-	97,4
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,2)	(5,9)	(1,5)	0,0	(29,5)	-	(38,0)
Risultato operativo	2,1	1,9	(1,9)	(0,1)	(0,0)	57,4	-	59,4
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	0,0	(0,2)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(8,3)	-	(8,7)
Risultato prima delle imposte	2,1	1,7	(1,9)	(0,3)	(0,0)	49,1	-	50,6
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,7)	0,9	0,1	(0,0)	(11,2)	-	(11,1)
Risultato netto delle attività in continuità	2,0	1,0	(1,0)	(0,2)	(0,0)	37,9	-	39,5
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Risultato netto del periodo	2,0	1,0	(1,0)	(0,2)	(0,0)	37,9	(0,0)	39,5
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	(0,0)	15,3	-	15,3

- **settore editoriale Cairo Editore:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,7 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,6 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero;
- **settore televisivo La7:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,8 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,7 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni.
- **settore operatore di rete:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) Euro 0,5 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,4 milioni (Euro 0,1 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 0,1 milioni;
- **settore concessionarie:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 0,1 milioni (sostanzialmente pari a zero l'impatto a livello di margine operativo EBIT) e da oneri finanziari circa pari a zero.
- **settore RCS:** un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 13,1 milioni, derivante dallo storno dei canoni di *leasing*, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 11,7 milioni (Euro 1,4 milioni l'impatto positivo a livello di margine operativo EBIT) e da maggiori oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.



2018	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operator e di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi netti	53,8	78,9	53,9	6,0	0,4	503,6	(70,4)	626,2
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	0,6	-	0,6
Altri proventi	1,4	0,6	2,9	0,0	0,0	9,4	(0,8)	13,5
Totale ricavi	55,2	79,5	56,8	6,1	0,4	513,6	(71,2)	640,4
Costi della produzione	(41,0)	(73,3)	(36,3)	(5,2)	(0,3)	(294,4)	71,2	(379,3)
Costo del personale	(10,0)	(4,3)	(18,3)	(0,1)	(0,0)	(132,8)	-	(165,5)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,9	-	0,9
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	4,2	1,9	2,2	0,8	0,0	87,3	0,0	96,5
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,5)	(0,2)	(4,8)	(1,1)	0,0	(22,5)	-	(29,1)
Risultato operativo	3,7	1,8	(2,7)	(0,3)	0,0	64,8	0,0	67,4
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	1,5	-	1,5
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(0,0)	(10,6)	-	(11,0)
Risultato prima delle imposte	3,7	1,5	(2,7)	(0,3)	0,0	55,6	0,0	57,9
Imposte sul reddito	(0,4)	(0,6)	1,4	0,1	(0,0)	(10,9)	-	(10,4)
Risultato netto delle attività in continuità	3,3	0,9	(1,3)	(0,2)	0,0	44,8	0,0	47,5
Risultato netto della attività cessate							0,2	0,2
Risultato netto del periodo	3,3	0,9	(1,3)	(0,2)	0,0	44,8	0,2	47,7
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0	18,1	-	18,1

Il management monitora i risultati operativi delle *business unit* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

Non sono presentati i valori del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa in quanto tali valori non sono normalmente rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo.

14. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata delle azioni proprie detenute. Nel dettaglio:



Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Miloni di Euro		
Risultato delle attività in continuità di pertinenza del Gruppo	39,5	47,5
Utile (perdita) delle attività cessate	-	0,2
Risultato netto dell'esercizio	39,5	47,7
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	134.416.598	134.416.598
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	134.415.819	134.415.819
<i>Euro:</i>		
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,294	0,355
Risultato per azione attribuibile alle attività in continuità	0,294	0,353

NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

15. Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing

La movimentazione della voce “immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing” può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Terreni e Beni Immobili	Impianti e macchinari	Diritti d'uso su beni di terzi	Altri beni	Immobi.ni in corso	Investimenti immobiliari	Totale
Valori netti al 31/12/2018	22,6	39,7	-	7,2	-	20,1	89,6
Incrementi per prima applicazione IFRS 16	-	-	207,6	-	-	-	207,6
Acquisizioni nette	0,1	0,2	8,6	0,2	0,9	-	10,0
Ammortamenti	(0,9)	(3,6)	(13,6)	(1,3)	-	(0,3)	(19,7)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Valori netti al 30/06/2019	21,8	36,3	202,6	6,1	0,9	19,8	287,5

La voce include:

- terreni e beni immobili per Euro 21,8 milioni costituiti dai fabbricati industriali di proprietà e dalle migliorie relative agli uffici di Via Rizzoli, Via Solferino e ad altri fabbricati industriali non di proprietà;
- impianti e macchinari per Euro 36,3 milioni costituiti principalmente da impianti produttivi per la stampa di quotidiani e periodici;
- con l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leases*, è stata inserita, nella presente relazione finanziaria semestrale, una nuova linea di bilancio “diritti



d'uso su beni in leasing” per evidenziare il riconoscimento tra le attività immobilizzate dei diritti d'uso sui beni in affitto. La voce presenta, al 30 giugno 2019, un saldo pari ad Euro 202,6 milioni. L'incremento derivante dalla prima applicazione del principio IFRS 16 al 1° gennaio 2019 è pari a Euro 207,6 milioni e fa riferimento prevalentemente a beni immobili utilizzati dal Gruppo come spazi ad uso ufficio;

- altri beni per Euro 6,1 milioni costituiti principalmente da server per l'archiviazione dei dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, mobili e arredi;
- investimenti immobiliari per Euro 19,8 milioni riconducibili principalmente ad edifici industriali di proprietà, al momento non utilizzati, presenti nelle città di Madrid, Torino e Piacenza.

Nella voce immobili, impianti e macchinari sono compresi Euro 14,6 milioni relativi a beni in locazione finanziaria la cui iscrizione in bilancio risale ad esercizi precedenti in virtù dell'applicazione dell'allora vigente IAS 17. Si prevede che a fine anno, a seguito del progredire del piano d'ammortamento, tale importo risulterà pari a circa Euro 12,5 milioni. Nei primi mesi dell'esercizio 2020 tali *asset*, a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto prevista contrattualmente, diverranno a tutti gli effetti immobilizzazioni materiali di proprietà.

16. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze e marchi	Aviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2018	15,0	778,4	198,5	0,6	1,5	994,0
Acquisizioni nette	3,2	3,0	-	0,7	4,6	11,5
Ammortamenti e svalutazioni	(5,8)	(8,8)	-	(0,7)	-	(15,3)
Altri movimenti	0,4	0,1	-	0,2	(0,7)	-
Valori netti al 30/06/2019	12,8	772,7	198,5	0,8	5,4	990,2

Diritti televisivi

La voce “diritti televisivi” include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm nonché gli investimenti da parte della controllata del Gruppo RCS Digicast S.p.A. in diritti per opere audiovisive e produzioni esecutive trasmesse sui canali satellitari Lei, Caccia e Pesca e DOVE.



Concessioni licenze marchi e testate editoriali

La voce concessioni, licenze, marchi e testate al 30 giugno 2019 include principalmente:

- il *fair value* attribuito a marchi e testate quotidiane italiane (e relativi siti online e marchi correlati) a vita utile indefinita per Euro 348,8 milioni e a testate quotidiane spagnole a vita utile indefinita per Euro 295,2 milioni. RCS edita in Italia i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e in Spagna i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*. Nel primo semestre 2019 come commentato nella relazione intermedia sulla gestione, *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca* ed *Expansión* hanno confermato la loro leadership nei segmenti di riferimento, mentre *El Mundo* conferma la seconda posizione tra i generalisti spagnoli;
- il *fair value* attribuito, al netto degli ammortamenti cumulati al 30 giugno 2019, a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita per Euro 52,8 milioni e a testate periodiche spagnole a vita utile definita per Euro 12 milioni;
- gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*) valutati a vita utile indefinita (Euro 12,6 milioni);
- i diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 32,1 milioni) - di durata ventennale - acquistati nel corso del 2014 dalla società Cairo Network;
- altre attività immateriali per Euro 19,2 milioni costituite principalmente dagli oneri sostenuti per lo sviluppo in Italia e Spagna di siti internet e per nuovi progetti web, tra cui i nuovi progetti di digital advertising del Gruppo RCS, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture del Gruppo.

I marchi e testate a vita indefinita non sono soggetti ad ammortamento e sono periodicamente sottoposti a test di *impairment* mentre i marchi e testate a vita utile definita sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata (30 anni) e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Avviamento

La voce include, per Euro 191,4 milioni, l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS che è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo della operazione ed il patrimonio netto acquisito, dopo avere espresso al *fair value* tutte le attività e passività oggetto della operazione ed allocato al Gruppo RCS nel suo complesso.

La voce include inoltre, per Euro 7,1 milioni, avviamenti riconducibili alle *cash-generating units* del settore editoria Cairo Editore e del settore concessionarie del Gruppo Cairo Communication.



Immobilizzazioni in corso

La voce “immobilizzazioni in corso” include, per Euro 5,4 milioni, diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti in ambito *information technology* in attesa di entrare in funzionamento.

Impairment

Per le *cash generating unit* cui fanno capo le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, al 30 giugno 2019 è stata effettuata un’analisi volta ad identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle attività immateriali del Gruppo. In particolare sono stati presi in considerazione l’andamento dei dati consuntivi dell’esercizio in corso rispetto ai dati previsionali utilizzati negli *impairment test* al 31 dicembre 2018 ed è stato analizzato l’andamento dei tassi di interesse per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi. Non sono emersi indicatori di *impairment* tali da richiedere l’effettuazione del test al 30 giugno 2019.

17. Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2018	Acquisizioni e aumenti capitale sociale	Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetto della valutazione a fair value	Dismissioni	Dividendi distribuiti	Valore netto al 30/06/2019
m-dis Distribuzione Media S.p.A.	3,3	-	1,4	-	-	0,1	4,8
Trento Press Service	0,2	-	-	-	-	-	0,2
MDM Milano Distribuzione Media	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Pieroni Distribuzione	0,8	-	0,1	-	-	(0,1)	0,8
Liguria Press (già Ge-dis)	0,2	-	-	-	-	-	0,2
To-dis	1,2	-	(1,2)	-	-	-	0,0
Escuela de cocina Telva	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Radio Salud	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Gruppo Belmont	32,4	-	-	-	-	-	32,4
Planet Sfera SL	0,1	-	-	-	-	-	0,0
Totale partecipazioni in società collegate e joint ventures	39,0	-	0,3	-	-	(0,0)	39,2
Wouzee Media S.L.	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Ansa	0,6	-	-	-	-	-	0,6
H-Farm Ventures	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Digital Magics	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Immobiliare Editrice Giornali	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Cefriel	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Altre minori	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale altri strumenti di capitale non correnti	2,2	-	-	-	-	-	2,2
Totale partecipazioni	41,2	-	0,3	-	-	(0,0)	41,4



Le partecipazioni in società collegate e joint venture, pari ad Euro 39,2 milioni, presentano un incremento di Euro 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Nella voce sono incluse le partecipazioni del Gruppo RCS in Corporacion Bermont (Euro 32,4 milioni), società spagnola che si occupa della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali e la partecipazione in m-dis Distribuzione Media S.p.A. (Euro 4,8 milioni) che svolge in Italia attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line).

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading definite come “Altri strumenti di capitale” ammontano a Euro 2,2 milioni e non evidenziano sostanziali variazioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tali attività sono valutate al *fair value* con livello gerarchico 1 (Euro 0,6 milioni) e livello gerarchico 3 (Euro 1,6 milioni) ai sensi dell’IFRS 7.

Al 30 giugno 2019, l’adeguamento al *fair value* non ne ha determinato alcun incremento/decremento di valore (Euro 1,3 milioni al 30 giugno 2018).

Le partecipazioni per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

I crediti finanziari non correnti sono pari a Euro 1,9 milioni ed includono crediti finanziari verso terzi a lungo termine (Euro 5,3 milioni, esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3,4 milioni).

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 15,2 milioni, includono principalmente crediti verso l’Erario a lungo termine (Euro 12,7 milioni) e depositi cauzionali (Euro 2,2 milioni).

18. Imposte anticipate

I crediti per “imposte anticipate” pari ad Euro 100,2 milioni al 30 giugno 2019 (Euro 103 milioni al 31 dicembre 2018) derivano dal riconoscimento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali e da perdite fiscali riportabili a nuovo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 2,8 milioni, deriva principalmente dall’utilizzo derivante dal risultato positivo di periodo di RCS.

19. Capitale Circolante

Il dettaglio del capitale circolante può essere analizzato come segue:



Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Rimanenze	26,3	22,9	3,4
Crediti commerciali	273,1	268,3	4,8
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	22,9	21,6	1,3
Crediti diversi e altre attività correnti	35,9	32,3	3,6
Debiti verso fornitori	(275,0)	(262,4)	(12,6)
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	(13,9)	(19,3)	5,4
Debiti tributari	(19,2)	(18,3)	(0,9)
Debiti diversi e altre passività correnti	(94,8)	(99,3)	4,5
Totale	(44,7)	(54,2)	9,5

La voce rimanenze pari a Euro 26,3 milioni è relativa per Euro 21,4 milioni alle rimanenze di carta e per il residuo a lavori in corso su opere di prossima edizione, alle giacenze di La7 relative a programmi televisivi prodotti le cui puntate non sono ancora andate in onda al 30 giugno 2019 nonché a libri e a prodotti promozionali del Gruppo RCS.

I crediti commerciali pari a Euro 273,1 milioni sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 37,1 milioni (Euro 38,4 milioni al 31 dicembre 2018). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale.

I crediti e debiti verso controllanti, collegate e consociate pari rispettivamente ad Euro 22,9 milioni ed ad Euro 13,9 milioni, si riferiscono principalmente a:

- crediti verso la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.a. (Euro 21,4 milioni) che si occupa per conto del Gruppo RCS della distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali;
- a crediti vantati dalle società del Gruppo verso la controllante U.T. Communications maturati nell'ambito del consolidato fiscale vigente fino al termine dell'esercizio 2015 (Euro 0,9 milioni);
- a debiti verso alcune società collegate del Gruppo Bermont (Euro 8,4 milioni) che si occupano in Spagna della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali;
- a debiti verso la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.a. (Euro 2,1 milioni);
- a debiti verso la consociata Torino Football Club S.p.A. (Euro 3,4 milioni) per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A.



La voce crediti diversi e altre attività correnti, che include principalmente crediti tributari, inclusivi degli acconti corrisposti, e ratei e risconti attivi, ammonta ad Euro 35,9 milioni con un incremento di Euro 3,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 275 milioni con un incremento di Euro 12,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

Le altre passività correnti, pari al 30 giugno 2019 ad Euro 94,8 milioni con un decremento di Euro 4,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, includono principalmente i debiti verso dipendenti, i debiti verso istituti previdenziali, gli acconti ricevuti da clienti per abbonamenti e i ratei e risconti passivi.

20. Altre passività non correnti

La voce “altre passività non correnti” pari a Euro 0,9 milioni è interamente riconducibile al Gruppo RCS e include la quota a lungo termine di debiti verso istituti previdenziali.

21. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di riferimento effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale.

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Saldo iniziale	50,0	51,6	(1,6)
Accantonamenti	0,4	1,6	(1,1)
Interessi passivi	0,4	0,7	(0,3)
Perdite (utili) da valutazione attuariale	(0,1)	(1,6)	1,5
Utilizzi/altri movimenti	(1,0)	(2,3)	1,3
Saldo finale	49,7	50,0	(0,3)

22. Fondi per rischi ed oneri e passività per imposte differite

Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:



Descrizione	31/12/2018	Accanton.ti	Utilizzi	Altri movimenti	30/06/2019
Fondo indennità clientela	3,4	0,2	(0,2)	(0,1)	3,3
Fondo vertenze legali	14,7	1,0	(0,7)	(2,1)	12,9
Fondi per il personale	18,3	0,2	(0,7)	-	17,8
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della <i>purchase price allocation</i> di La7	7,3	-	(1,2)	-	6,1
Altri fondi rischi ed oneri	18,6	0,4	(0,5)	(0,5)	18,0
Totale generale	62,3	1,8	(3,3)	(2,7)	58,1

La voce “Fondi rischi ed oneri” è pari ad Euro 58,1 milioni di cui Euro 15,3 milioni rappresenta la quota non corrente.

Il “Fondo indennità clientela” rappresenta l’importo da corrispondere agli agenti in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale.

Il “Fondo vertenze legali”, pari a Euro 12,9 milioni, è stato accantonato a fronte di probabili passività derivanti da controversie in essere con terzi e si riferisce sia a cause civili sia a cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate del Gruppo.

I “Fondi per il personale”, pari a Euro 17,8 milioni, includono le probabili passività legate alle gestione del personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e somministrato e sono riconducibili per Euro 13,4 milioni al Gruppo RCS e per Euro 4,4 milioni a La7.

Si ricorda che nell’esercizio 2013 nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l. era stato attribuito un *fair value* negativo, stanziando appositi “fondi rischi ed oneri futuri rilevati nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l.”, con riferimento a:

- a) alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- b) specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere o eseguiti ed a (ii) cause in corso.

Gli “Altri fondi rischi ed oneri” sono prevalentemente relativi a passività potenziali riconducibili al Gruppo RCS (Euro 17,8 milioni).

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 165,7 milioni al 30 giugno 2019, presentano un incremento di Euro 0,5 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 e sono quasi interamente riconducibili alla *business combination* del Gruppo RCS.



23. Posizione finanziaria netta

L'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere analizzata come segue:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	51,9	56,2	(4,3)
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	4,4	1,7	2,7
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(0,1)	0,1
Debiti finanziari a breve termine	(90,4)	(63,8)	(26,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	(34,1)	(6,0)	(27,9)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(139,7)	(181,6)	41,9
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,6)	(1,0)	(0,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(141,3)	(182,6)	41,3
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	(175,4)	(188,6)	13,3
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(219,6)	-	(219,6)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(395,0)	(188,6)	(206,3)

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (Euro 88,6 milioni). Tali effetti sono parzialmente compensati dai flussi di cassa assorbiti dalla distribuzione di dividendi (Euro 31,2 milioni), dall'attività di investimento in attività materiali ed immateriali (Euro 16,1 milioni), dalla dinamica negativa del circolante (Euro 10,3 milioni, di cui Euro 1 milione per esborsi di natura non ricorrente) e da oneri finanziari e imposte (Euro 6,6 milioni).

Finanziamento Intesa San Paolo

Nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, nel mese di luglio 2016 Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2019 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'offerta per l'acquisizione del controllo di RCS sia ulteriori scopi aziendali generali.

Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e



non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

Il contratto di finanziamento prevede dichiarazioni, garanzie e impegni usuali per operazioni di questa natura. Non sono previsti impegni da parte di Cairo Communication in relazione alle società del gruppo RCS (ivi inclusi, limiti a eventuali cessioni di *assets* o all'assunzione di indebitamento finanziario). Inoltre, il finanziamento prevede il *cross-default* (ovvero, la decadenza dal beneficio del termine in caso di default ai sensi di altri contratti di finanziamento) rispetto ai soli contratti di finanziamento relativi a Cairo Communication e a talune controllate rilevanti (Cairo Editore, Cairo Pubblicità e La7), escludendo, pertanto, i contratti di finanziamento relativi a RCS.

E' previsto il rimborso anticipato in caso di cambio di controllo di Cairo Communication e qualora quest'ultima cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 35% del capitale sociale di RCS.

Indebitamento finanziario di RCS

Il 4 agosto 2017, RCS ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di banche, con Banca IMI S.p.A. quale Banca Organizzatrice, Agente e coordinator, Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Finanziatore e Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di Banche Organizzatrici e Finanziatori.

In data 10 ottobre 2018 RCS ha firmato, con il Pool di Banche, l'Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l'estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una *margin grid*, basata sul livello di *leverage ratio* (PFN/Ebitda), più favorevole rispetto a quella originaria.

I principali termini e condizioni del finanziamento al 30 giugno 2019 sono, inter alia, i seguenti:

- a) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* dell'importo residuo di Euro 112,5 milioni (dopo il rimborso della rata di Euro 12,5 milioni scadente a fine giugno 2019) e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- b) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- c) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant*, a partire dall'esercizio 2019, non dovrà essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun esercizio¹;

¹ L'adozione dell'IFRS 16 non comporterà effetti sulla misurazione del *covenant* previsto dal Contratto di Finanziamento in quanto nello stesso era già prevista l'esclusione degli effetti del nuovo principio ai fini del calcolo del *covenant*.



d) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Rispetto al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2019 la linea *term amortizing* è diminuita a Euro 112,5 milioni a seguito sia del previsto rimborso della rata semestrale di Euro 12,5 milioni. Al 30 giugno 2019 e la linea di credito *revolving* è utilizzata per 15 milioni.

Indebitamento finanziario di Cairo Network

Il finanziamento bancario (Euro 2,5 milioni alla data del 30 giugno 2019) erogato da Unicredit S.p.A, che la società controllata Cairo Network ha utilizzato per effettuare parte del pagamento dei diritti d'uso delle frequenze televisive è garantito da una fideiussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication.

Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2019 ed il rimborso è previsto in 20 rate trimestrali dell'importo di Euro 1.250 mila, a partire dal 31 marzo 2015 e ad oggi regolarmente rispettate, con facoltà di rimborso anticipato. E' previsto il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 0,75 punti base (rinegoziato a partire dal 2017) ed alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) usuali per questo tipo di operazioni. Non sono previsti *covenant* finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni *covenant* di impegno a carico di Cairo Network che includono principalmente, sino al completo rimborso del finanziamento e fatto salvo il preventivo consenso della banca, l'impegno (i) a non distribuire né deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve, (ii) a non assumere nuovo indebitamento di natura finanziaria (non considerando tale eventuali finanziamenti ricevuti da parte dei soci e il nuovo indebitamento finanziario relativo a smobilizzo crediti per necessità di circolante o al rilascio di nuove fideiussioni bancarie/assicurative a fronte delle esigenze ordinarie dell'attività), (iii) a non concedere garanzie a terzi nell'interesse di società del Gruppo o finanziamenti a società del Gruppo, (iv) a non dismettere assets aziendali e/o partecipazioni, (v) a non porre in essere operazioni societarie straordinarie, (vi) a non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni. E' inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network.

24. Patrimonio netto consolidato

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2019 è pari a Euro 436,6 milioni, inclusivo del risultato dell'esercizio (Euro 436,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il capitale sociale della Cairo Communication S.p.A., pari al 30 giugno 2019 a Euro 7 milioni, è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo evidenzia un decremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto principalmente al pagamento dei dividendi deliberati dall'Assemblea del 3 maggio 2019 (Euro -18,8 milioni), agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (al 1° gennaio 2019 pari a Euro -5,5



milioni al netto dell'effetto fiscale) e all'utile netto complessivo di pertinenza del Gruppo realizzato nel semestre (Euro 23,9 milioni).

L'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication del 3 maggio 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,14 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 27 maggio 2019, per complessivi circa Euro 18,8 milioni

Nel corso del primo semestre 2019, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2019 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il capitale e le riserve di pertinenza di terzi azionisti al 30 giugno 2019 sono pari ad Euro 285,7 milioni e presentano un decremento di Euro 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 riconducibile principalmente al risultato di periodo di pertinenza dei terzi, ai dividendi di pertinenza di terzi (Euro 12,4 milioni), agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (al 1° gennaio 2019 pari a Euro -3,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

25. Altre informazioni

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi, come rivisti nel mese di marzo 2018 in termini nel complesso migliorativi per Cairo Network, prevedono tra l'altro:

- una fase transitoria, completata il 31 dicembre 2017, nel corso della quale realizzare la messa in esercizio del Mux, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - o per la fase di realizzazione della rete (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - o a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16 milioni annui, tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 6 milioni negli anni 2018-2022, che si riduce a Euro 5,5 milioni negli anni 2023-



2027 e a Euro 5 milioni dal 2028 e fino a scadenza, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("*refarming*").

Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno "decomponibile" riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (presumibilmente in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali; tale procedura dovrà essere indetta entro il 30 novembre 2019.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);

ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;

iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.



Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un "Tavolo TV" (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato le delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018, e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF). Inoltre, con avviso pubblicato l'11 giugno 2019 (l'Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per l'esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall'Agcom).

Secondo quanto attualmente previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall' Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10 mux di nuova pianificazione saranno assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux saranno messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l'assegnazione dei diritti d'uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un'intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un'intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*). Le predette considerazioni sono state rappresentate, di recente, anche all'Agcm.



Cairo Network ha poi anche impugnato le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e la versione definitiva del decreto del Mise con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7078/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. I predetti giudizi sono attualmente pendenti. Cairo Network ha impugnato anche l'avviso pubblicato dal Mise l'11 giugno 2019.

Allo stato attuale, è previsto quanto segue:

- nei prossimi giorni, il Mise provvederà al rilascio dei diritti d'uso delle frequenze ad operatori di rete nazionali (di cui all'avviso dell'11 giugno 2019);
- entro il 30 settembre 2019, l'Agcom dovrà definire la procedura onerosa tramite la quale saranno assegnati diritti d'uso non derivanti dalla conversione di diritti d'uso attuali.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l'esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar.

Con riferimento agli eventi di RCS Sport, la relazione finanziaria semestrale 2019 di RCS riporta il seguente aggiornamento dei vari eventi:

- (i) per quel che concerne il procedimento penale in corso, nel quale RCS è costituita parte civile nei confronti di alcuni imputati, sono state esaurite le prove testimoniali e rassegnate le conclusioni del Pubblico Ministero, delle parti civili e dei difensori degli imputati. Il processo è rinviato al 19 settembre 2019 per le repliche e la sentenza;
- (ii) per quel che concerne l'impugnazione dei licenziamenti intimati all'ex Amministratore Delegato e all'ex Direttore Generale, sono ancora pendenti i due ricorsi in Cassazione, uno presentato da RCS nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e il secondo invece dall'ex Direttore Generale nei confronti di RCS;
- (iii) sono pendenti davanti il Tribunale di Milano nei confronti dell'Istituto Bancario presso cui era intrattenuto rapporto di conto corrente (a) l'azione risarcitoria promossa dal Consorzio Milano Marathon (b) le azioni risarcitorie promosse dall'Associazione sportiva dilettantistica Milano City Marathon e dalle altre associazioni. Le cause sono state riunite e rinviate all'udienza del 9 gennaio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento al contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino descritto nella relazione finanziaria annuale 2018 e nella relazione finanziaria semestrale 2019 di RCS, nel corso del 2019:

- Arbitrato in Italia: il 31 maggio 2019 entrambe le parti hanno depositato la rispettiva prima memoria. Con provvedimento del 10 giugno 2019, il Tribunale Arbitrale, su istanza di Kryalos SGR S.p.A., ha



differito il termine di deposito della seconda memoria e la data dell'udienza, rispettivamente al 27 settembre 2019 e al 21 ottobre 2019;

- Causa a New York: in data 24 aprile 2019 la Corte Suprema di New York ha deciso la “sospensione” (“stay”) della causa a New York in attesa dell’esito dell’Arbitrato in Italia. In data 23 maggio 2019 gli stessi attori hanno convenuto in giudizio davanti alla Corte Suprema di New York anche il Presidente di RCS dott. Urbano Cairo, nei cui confronti vengono avanzate domande risarcitorie sulla base delle medesime circostanze su cui si fondano le identiche domande avanzate nei confronti di RCS. Anche quest’ultima controversia è allo stato sospesa in attesa dell’esito dell’Arbitrato in Italia.

La società, acquisite le valutazioni dei propri consulenti legali, ha ritenuto che non sussistano i presupposti per l’iscrizione di fondi rischi.

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle relazioni finanziarie annuali 2016, 2017 e 2018 di RCS, e all’*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt’ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all’erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dal Gruppo:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a Euro 32,3 milioni e includono le fidejussioni rilasciate a favore dell’agenzia delle Entrate per i Crediti IVA di Gruppo. La voce inoltre comprende fidejussioni prestate a favore dell’Amministrazione Pubblica ed altri enti pubblici per manifestazioni di concorsi a premi e concessioni, nonché a favore di terzi per locazioni;
- le altre garanzie sono pari a Euro 2,5 milioni in diminuzione di Euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018
- gli impegni ammontano a Euro 4,2 milioni e si decrementano di Euro 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. L’intero ammontare è nei confronti di parti correlate.

Si evidenzia inoltre che nell’ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d’azienda effettuate dal Gruppo RCS, il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

I principali contratti di leasing operativo del Gruppo riguardano affitti immobiliari, autovetture aziendali, impianti e macchinari e apparecchiature elettroniche e testate.

Si rileva inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.



26. Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di Cairo Communication S.p.A., le loro controllate e collegate, le entità controllate dirette e indirette di Cairo Communication (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), le collegate e le consociate del Gruppo. La controllante ultima del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

Si forniscono nelle seguenti tabelle i dettagli suddivisi per linee di bilancio.

Crediti e attività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società controllanti	-	0,9	-
Società collegate	21,6	-	2,9
Altre consociate	0,4	-	-
Altre parti correlate	0,7	-	-
Totale	22,7	0,9	2,9

Debiti e passività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	10,5	0,4	-
Altre consociate	3,4	-	-
Altre parti correlate	-	-	-
Totale	13,8	0,4	-

Ricavi e costi (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	128,7	(51,5)	0,1
Altre consociate	0,1	(1,8)	-
Altre parti correlate	0,8	(0,2)	-
Totale	129,6	(53,6)	0,1

I rapporti verso le società collegate si riferiscono prevalentemente:

- alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. ed alle sue controllate, che operano in Italia quale distributori nel canale edicola per il Gruppo RCS, verso la quale le società del Gruppo hanno



realizzato nel primo semestre 2019 ricavi per Euro 127,9 milioni e sostenuto costi per Euro 39,3 milioni e detengono crediti commerciali per Euro 21,4 milioni, crediti finanziari correnti per Euro 2,9 milioni, debiti commerciali per Euro 2,1 milioni e debiti finanziari per Euro 0,4 milioni;

- alle società collegate appartenenti al Gruppo Bermont, verso la quale le società del Gruppo che operano in Spagna nella stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali (Gruppo Unidad Editorial), hanno realizzato nel primo semestre 2019 ricavi per Euro 0,8 milioni e sostenuto costi per Euro 12 milioni e detengono crediti commerciali per Euro 0,2 milioni e debiti commerciali per Euro 8,4 milioni.

I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità S.p.A. e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel primo semestre 2019 sono state riconosciute al concedente quote editore per Euro 1,7 milioni a fronte di ricavi per Euro 2,1 milioni al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 43 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila.

I rapporti con "altre parti correlate" si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con i gruppi Della Valle e Pirelli, verso i quali le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per complessivi Euro 0,8 milioni. I crediti commerciali ammontano a Euro 0,7 milioni.

Le operazioni effettuate nel corso dell'anno con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel periodo 1 gennaio 2019 - 30 giugno 2019 per Cairo Communication e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al RCS il costo di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari a complessivi Euro 1,6 milioni.

Nel periodo 1 gennaio 2019 - 30 giugno 2019 RCS ha riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 3,6 milioni.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente relazione finanziaria semestrale.

Si evidenziano infine impegni verso figure con responsabilità strategica per Euro 4,2 milioni.



27. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

28. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

In data 10 ottobre 2018 RCS ha firmato, con il Pool di Banche, l'Accordo Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere, i cui principali termini sono: (i) l'estensione della durata del finanziamento di 12 mesi con conseguente posticipazione della data di scadenza finale dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 e (ii) una riduzione dello spread applicato ad entrambe le linee di credito a partire dal 10 ottobre 2018, e successivamente rideterminato di volta in volta in relazione ad una *margin grid*, basata sul livello di *leverage ratio* (PFN/Ebitda), più favorevole rispetto a quella originaria. I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- e) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* dell'importo residuo di Euro 112,5 milioni (dopo il rimborso della rata di Euro 12,5 milioni scadente a fine giugno 2019) e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- f) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- g) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant*, a partire dall'esercizio 2019, non dovrà essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- h) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, nel corso del 2016 Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2019 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'Offerta sia ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.



Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. In particolare il Gruppo è esposto a tale rischio in particolare con riferimento alle passività finanziarie nette a tasso variabile detenute dal Gruppo RCS.

Il Gruppo RCS utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse; i contratti attualmente in essere sono *Interest Rate Swap (IRS)*. Al 30 giugno 2019 la quota parte dei debiti finanziari, comprensivi dei leasing finanziari ex IAS 17, contrattualmente a tasso fisso o a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite *Interest Rate Swap (IRS)*, è complessivamente pari a circa il 68% (al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2018 era pari a circa l'83%).

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da questa controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, che presentano una posizione finanziaria netta nel complesso positiva, il rischio risulta invece poco significativo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali e finanziarie di ammontare poco significativo riconducibili a RCS, RCS Sport and Events e La7.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento ai crediti commerciali, ed in particolare a quelli rivenienti dall'attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e che a fronte del rischio sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. I settori editoriali del Gruppo presentano invece una minore esposizione al rischio di credito in quanto, in relazione ai ricavi diffusionali, i contratti di distribuzione prevedono il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascun prodotto.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.



Fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del fair value. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018:

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 30/06/2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura		0,2		0,2
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,6		1,5	2,1
TOTALE	0,6	0,2	1,5	2,3
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura		1,6		1,6
TOTALE		1,6		1,6

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura		0,3		0,3
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,6		1,5	2,1
TOTALE	0,6	0,3	1,5	2,4
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura		1,1		1,1
TOTALE		1,1		1,1

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2019

Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/19	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	6.989.663	Euro				Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043.256	Euro	Cairo Communication S.p.A.	99,95	99,95	Editoriale	Integrale
La 7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	Roma	1.020.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoria televisiva	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818.400	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	80,00	80,00	Internet	Integrale
Diellesei S.r.l. (in liquidazione)	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	60,00	60,00	Pubblicità	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10.200	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	99,95	Editoriale	Integrale
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano	270.000.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	59,69	59,69	Editoriale	Integrale
RCS Factor S.r.l. in liquidazione	Milano	100.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00	53,72	Factoring	Integrale
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	118.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Multimediale	Integrale
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	60,00	35,81	Multimediale	Integrale
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	1.548.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	20.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sport S.p.A.	Milano	100.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team-SSD RCS AT a r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale



Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/19	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Digital Factory S.r.l.	Milano	500.000	Euro	Digicast S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Sfera Service S.r.l.	Milano	52.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Edizioni Locali S.r.l.	Milano	1.002.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	1.000.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Trovolavoro S.r.l.	Milano	674.410	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
Digicast S.p.A.	Milano	211.560	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	3.010	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,99	59,68	Radiofonico	Integrale
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	900.120	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Radiofonico	Integrale
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	432.720	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,40	59,33	Editoriale	Integrale
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	601.000	Euro	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Valencia	1.732.345	Euro	Unidad Editorial S.A.	87,23	58,76	Editoriale	Integrale
				Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	11,22			
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	5.000	Euro	La Esfera de los Libros S.L.	100,00	44,76	Editoriale	Integrale
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	48.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	75,00	44,76	Editoriale	Integrale
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	154.340	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	84,97	50,71	Editoriale	Integrale
Last Lap S.L.	Madrid	6.010	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	100,00	59,68	Servizi	Integrale
Last Lap Organizacao de eventos S.L.	Lisboa	30.000	Euro	Last Lap S.L.	99,67	59,68	Servizi	Integrale
				Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	0,33			
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	500.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Distribuzione	Integrale
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	610.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	1.100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	3.010	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16	30,53	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial S.A.	Madrid	125.896.898	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	55,00	32,83	Multimediale	Integrale
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	3.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	50,00	29,84	Pubblicità	Integrale



Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/19	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	4.423.043	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Formación S.L.U.	Madrid	1.693.000	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	1.195.920	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Veo Television S.A.	Madrid	769.824	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Feria Bebe S.L.	Barcelona	10.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	60,00	35,81	Editoriale	Integrale
Sfera Direct S.L.	Barcelona	3.006	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Espana S.L.	Barcelona	174.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	34.661.200	MXN	RCS Mediagroup S.p.A. Sfera Service Srl	100,00 0,00	59,69	Editoriale/Servizi	Integrale
Sfera France SAS	Parigi	240.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	66,70	39,81	Editoriale	Integrale
Hotelyo S.A.	Chiasso	100.000	CHF	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Digitale	Integrale
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	20.077	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00	59,69	Servizi	Integrale



Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/19	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Quibee S.r.l.	Torino	15.873	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	37,00	Digitale	Patrimonio Netto
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	103.291	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Liguria press S.r.l.	Genova	240.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
GD Media Service S.r.l.	Milano	789.474	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	6.392.727	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	611.765	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Pieronì Distribuzione S.r.l.	Milano	750.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
TO-dis S.r.l.	Milano	510.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Trento Press Service S.r.l.	Trento	260.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	36,92	Distribuzione	Patrimonio Netto
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	21.003.100	Euro	Unidad Editorial S.A.	37,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Impresion S.L.	Madrid	321.850	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Calprint S.L.	Valladolid	1.856.880	Euro	Corporacion Bermont S.L.	39,58	Stampa	Patrimonio Netto
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	61.000	Euro	Ediciones Cónica S.A.	50,00	Formazione	Patrimonio Netto
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Lagar S.A.	Madrid	150.253	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00	Stampa	Patrimonio Netto
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	600.000	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	93.000	Euro	TF Print S.A.	50,00	Stampa	Patrimonio Netto
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	2.790.000	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Radio Salud S.A.	Barcelona	200.782	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00	Radiofonico	Patrimonio Netto
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	2.052.330	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	1.365.140	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	3.652.240	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	1.550.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	2.281.920	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	3.005	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	1.382.328	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00	Stampa	Patrimonio Netto
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	240.950	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00	Immobiliare	Patrimonio Netto



Partecipazioni in altre imprese:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/19	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Auditel S.r.l.	Milano	300.000	Euro	La 7 S.p.A	3,33	Televisivo	Costo
Ansa Società Cooperativa	Roma	10.783.362	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	4,38	Editoriale	Costo
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	1.173.393	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	5,46	Ricerca	Costo
Consuledit S.c.a.r.l. in liquidazione	Milano	20.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55	Editoriale	Costo
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	8.924.165	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	0,75	Servizi	Costo
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	7,49	Editoriale	Costo
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	3,00	Servizi	Costo
Mode et Finance Société par actions simplifiée en liquidation	Parigi	6.965.714	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	4,62	Abbigliamento	Costo
Mach 2 Libri S.p.A. in liquidazione	Peschiera B.	646.250	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	19,09	Editoriale	Costo
Digital Magics S.p.A.	Milano	7.415.086	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	0,39	Multimediale	Costo
Mperience S.r.l.	Roma	26.718	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00	Digitale	Costo
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	10.000	Euro	RCS Digital Ventures s.r.l.	15,00	Digitale	Costo
The Gira s.r.l.	Milano	11.111	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	9,25	Servizi	Costo
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67	Digitale	Costo
SportPesa Italy S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	25,00	Multimediale	Costo
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	19.426	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51	Pubblicità	Costo
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	1.000.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00	Distribuzione	Costo
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital Television S.A.	100,00	Editoriale	Costo
Digicat Sis S.L.	Barcelona	3.200	Euro	Radio Salud S.A.	25,00	Radiofonico	Costo
Libertad Digital S.A.	Madrid	2.582.440	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,16	Multimediale	Costo
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital S.A.	100,00	Pubblicità	Costo
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	2.600.000	Euro	Libertad Digital S.A.	99,66	Televisivo	Costo
Medios de Azahar S.A.	Castellon	825.500	Euro	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L	6,12	Servizi	Costo
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	185.742	Euro	Unidad Editorial S.A.	8,53	Multimediale	Costo
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	300.000	Euro	Logintegral 2000 S.A.U.	15,00	Editoriale	Costo
Wouzee Media S:L	Madrid	14.075	Euro	Unidad Editorial S.A.	10,00	Multimediale	Costo
13 TV S.A	Madrid	2.974.980	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,50	Multimediale	Costo
Yoodeal Ltd	Crowborough	150.000	GBP	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00	Digitale	Costo



Rapporti con Parti Correlate

Società controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
U.T. Communication S.p.A.	-	-	0,9	-
Totale	-	-	0,9	-

Società collegate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
M-DIS Distribuzione media	21,4	-	-	2,9
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,2	-	-	-
Totale	21,6	-	-	2,9

Società collegate Rapporti patrimoniali (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
M-DIS Distribuzione media	2,1	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	0,1	-
To-dis S.r.l.	-	-	-	0,3	-
Bermont Impresion S.L.	3,7	-	-	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,9	-	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,8	-	-	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	0,4	-	-	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	0,8	-	-	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-	-
Recoprint Impresión S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	-	-	-	-
Totale	10,5	-	-	0,4	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Torino FC S.p.A.	0,4	-	-	-
Totale	0,4	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Torino FC S.p.A.	3,4	-	-	-	-
Totale	3,4	-	-	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società del gruppo Della Valle	0,7	-	-	-
Totale	0,7	-	-	-



Società collegate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
M-DIS Distribuzione media	127,9	(39,3)	0,1	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	(0,1)	-	-
Bermont Impresion S.L.	0,8	(6,2)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,4)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,1)	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	-	(0,8)	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(0,6)	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	(1,0)	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(0,9)	-	-
Radio Salud SA	-	(0,2)	-	-
Totale	128,7	(51,5)	0,1	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Torino FC S.p.A.	0,1	(1,8)	-	-
Totale	0,1	(1,8)	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società del gruppo Della Valle	0,8	-	-	-
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	-	(0,2)	-	-
Totale	0,8	(0,2)	-	-



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Marco Pompignoli)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Cairo Communication al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Cairo Communication

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2019*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cairo Communication al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2019

KPMG S.p.A.

Francesco Cuzzola
Socio